**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 15 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9405

## GLI SCIOPERI PER I FATTI DI MILANO

### A Milano

MILANO 14 (N). Gli operai gasisti, riprendendo il lavoro, chiesero all'«Union des gaz» di essere pagati anche per le quattro giornate di sciopero. L'ingegnere Lacombe respinse la domanda. La commissione degli operai si recò quindi dal sindaco, cui promise di fare pratiche presso i compagni perchè desistano dalla domanda. Nel pomeriggio l'Orlandi, il ferito più grave nel fatto di Pietrasanta, ha avuto un leggero miglioramento. La febbre è discesa a 38 gradi. L'ammalato è più sollevato; il suo stato però rimane assai grave.

### La ripresa del lavoro a Torino

TORINO 14 (N). Alle 18.30 fu tenuto un comizio alla Camera del lavoro. Parlarono numerosi oratori. Si deliberò che una commissione si recasse alla prefettura a chiedere la liberazione dell'arrestato di iersera. In caso di esito favorevole della pratica lo sciopero cesserebbe domattina. La commissione seguita da molti partecipanti al comizio, si recò alla prefettura attraversando le principali vie della città. I negozi si chiusero. Si crede generalmente che lo sciopero sia terminato. Alle 19 in una riunione della Lega degli industriali, cui intervennero circa 140 soci, si deliberò come rappresaglia per lo sciopero una serrata per 48 ore di tutti gli stabilimenti. La discussione fu molto lunga e vivace. Fu approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, dopo aver censurato le autorità che non riescono a tutelare le libertà del lavoro e dopo aver protestato contro il contegno del Governo, si dichiara che la Camera del lavoro e le organizzazioni operaie che si presentano quali naturali ed essenziali moderatrici della massa operaia hanno dimostrato di non possedere su essa autorità alcuna ed hanno provato che più che dirigere gli operai sono trascinate dagli elementi più impulsivi. Gli industriali sono messi perciò nella dura necessità di tener chiusi i loro stabilimenti e deliberano di non riaprirli per almeno 48 ore.

Una colonna di dimostranti che ritornavano dal comizio voleva recarsi in piazza Castello sotto il palazzo della prefettura, ma venne fermata allo sbocco di via Pietro Micca, in piazza Castello, dai carabinieri e dalla truppa. La folla emise delle grida ed avvenne qualche parapiglia. Un delegato fu leggermente ferito di coltello da un barabba, ciò che provocò 16 arresti. Il pubblico e i curiosi, a quell'ora sempre numerosi in piazza Castello, applaudirono i carabinieri che conducevano gli arrestati. La situazione è sempre invariata.

Durante la giornata le vetture di piazza hanno fatto regolarmente ed indisturbate il loro servizio. Si hanno però a lamentare i soliti eccessi di barabba unitisi agli scioperanti; così una fitta sassaiola diretta contro alcune fabbriche dalle quali gli operai non volevano uscire. In una avendo gli scioperanti trovata chiusa la porta, cercarono di forzarla con leve e travi. Fu perfino tagliato il filo telefonico in modo che la direzione della fabbrica non poteva chiedere aiuto alla questura. Moltissimi industriali, per evitare danni maggiori, hanno dovuto far uscire essi stessi i propri operai che non volevano lasciare il lavoro. Si dice che un grande industriale, esasperato per l'imposizione degli scioperanti, ne arrestò uno dei più scalmanati e lo chiuse in una stanza della sua fabbrica per consegnarlo poi ai carabinieri.

L'ex-deputato socialista Nofri, interrogato, ha detto che la Camera del lavoro ha commesso ieri un grave errore perchè, mentre la commissione esecutiva aveva deciso di non proclamare lo sciopero, lasciò poi tenere a cinquecento soci un'assemblea che le prese la mano. E' da notare - ha soggiunto il Nofri - che lo sciopero venne votato con una infima maggioranza, giacchè i cinquecento presenti non potevano rappresentare la volontà di 15.000 aderenti alla Camera del lavoro.

TORINO 14 (N). In quasi tutte le tipografie e le piccole fabbriche si lavora regolarmente. I giornali nel pomeriggio uscirono. Il tempo continua piovigginoso. Il comizio tenutosi nel cortile dell'associazione operaia riuscì meno numeroso di quello di ieri. Erano presenti duemila persone. In gran parte gli intervenuti si mantennero calmi; non mancava però il solito gruppo turbolento. Fu deciso di indire un altro comizio alle ore 16 e un terzo per stasera. Stamane furono soppressi parecchi treni. Gli operai addetti ai gasometri si presentarono tutti al lavoro; nulla accenna ad un'interruzione qualsiasi. La città è completamente calma con i negozi tutti aperti; avrebbe la sua fisionomia normale se i trams circolassero. Nell'elemento operaio stesso si nota una viva ostilità allo sciopero. Alcuni lievi incidenti si verificarono in borgo Martinetto dinanzi a qualche fabbrica. Tutto però si limita alla rottura di qualche vetro.

TORINO 14 (N). In una riunione numerosissima di ferrovieri all'associazione generale operaia, fu deciso dopo animata discussione la cessazione dello sciopero per mezzanotte.

TORINO 14 (N). Un gruppo di consiglieri socialisti si recò dal sindaco perchè ottenga che gli industriali rinunzino alla serrata, che potrebbe produrre complicazioni. Gli industriali esigono la cessazione immediata dello sciopero.

### Nelle altre città

BRESCIA 14 (N). Continua lo sciopero dei ferrovieri nella nostra stazione. Lo sciopero fu proclamato nella riunione di iersera dalla sezione bresciana del «Riscatto». Nessun incidente si è verificato durante la giornata, salvo gli inevitabili ritardi nel lavoro alla stazione. I treni sono allestiti da impiegati che sostituiscono il personale scioperante. Si crede che il lavoro si riprenderà a mezzanotte.

BRESCIA 14 (N). Lo sciopero dei ferrovieri fu protratto fino ad ore 18 per compiere le 24 ore di sciopero come atto di solidarietà. Alle 18 gli scioperanti si recarono in colonna alla stazione e ripresero il lavoro. La truppa ha sgombrato la stazione ed è rientrata in caserma.

PARMA 14 (N). Essendosi esteso anche a Salsomaggiore lo sciopero generale ebbe per conseguenza la chiusura degli stabilimenti balneari con grande indignazione nella colonia dei bagnanti. Fu inviato colà un mezzo squadrone di cavalleria.

VARESE 14 (N). Lo sciopero generale si estende ai principali stabilimenti.

CREMONA 14 (N). I ferrovieri scioperano. I trams sono sospesi. Il lavoro si riprenderà domani a mezzogiorno.

FERRARA 14 (N). Gli operai scioperano; i negozi sono aperti. Domani si riprenderà il lavoro.

MESSINA 14 (N). I ferrovieri scioperano per aderire all'agitazione per il rincaro dei viveri.

### Lo sciopero dei muratori romani abortito

ROMA 14 (N). Un temporale accompagnato da scariche elettriche fece andare a monte il progettato sciopero generale dei muratori. La questura aveva preso grandi precauzioni. I sindacalisti riunitisi in una trentina non si trovarono d'accordo. Lo sciopero è abortito.

### Assassinio politico a Ravenna

RAVENNA 14 (N). Certi Piazza e Morizzi vennero a diverbio. Il Piazza attaccava i padroni e il Morizzi li difendeva contro le pretese degli operai. A un tratto il Piazza eccitatissimo vibrò sei colpi di coltello al Morizzi che morì.

### Voci della stampa romana

ROMA 14 (N). Il «Popolo Romano» occupandosi dello sciopero osserva che di tutti gli aspetti sotto i quali si è manifestato questo nuovo moto rivoluzionario uno deve dar da pensare più che le stesse scene selvaggie: Quello derivante dall'atteggiamento dei ferrovieri. Evidentemente noi attraversiamo - dice il giornale - un periodo d'aberrazione delle classi operaie, vittime in massima parte di una schiera di astuti e sedicenti riformatori che speculano sull'ignoranza e pusillanimità della massa per trarne onori e lucri. Data una siffatta situazione ogni ulteriore debolezza di coloro cui incombono la difesa sociale, la garanzia dell'ordine e della quiete pubblica e del severo rispetto alla legge diventerebbe criminosa.

L'«Italie» dice: Lo sciopero generale è divenuto in Italia una malattia periodica, ma è da sperare che a forza di servirsi di questa arma a doppio taglio questa finirà collo smussarsi. I tramvieri, i ferrovieri ed i postelegrafici non esitano di privare il paese dei loro servizi ed hanno l'ingenuità di stupirsi, perchè la popolazione non li approva.

## LA MALATTIA
### dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 14 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» ha da fonte che dice speciale: Come si può dedurre anche dalle informazioni ufficiali, nello stato dell'Imperatore non si fa nessun progresso verso la guarigione. Quantunque non vi sia un peggioramento, non si può nemmeno parlare di un deciso miglioramento. La febbre, che giovedì sera raggiunse il suo massimo, è ora diminuita, e verso sera supera di poco i 38 gradi. Invece i fenomeni catarrali sabato e domenica si estesero alquanto. La notte di ieri fu la peggiore. Fino alla mezzanotte l'Imperatore fu travagliato dalla febbre e dalla tosse e solo allorchè cominciarono a manifestarsi gli effetti del chinino, il sonno si fece più calmo. Il dott. Kerzl rimase tutta la notte accanto al paziente.

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Ieri si era diffusa la voce che si voleva proporre all'Imperatore di trasferirsi dagli attuali appartamenti, situati verso occidente, in un'altra ala del castello posta a mezzogiorno. Questa voce è falsa. La stanza da letto dell'Imperatore è quella stessa in cui egli è nato, e il suo letto si trova nell'identica posizione di quello di sua madre. Egli ha per questa stanza una speciale predilezione, e non vuole assolutamente sapere di lasciarla.

VIENNA 14 (B). L'agenzia «Wilhelm» annuncia: Lo stato dell'Imperatore fu oggi manifestamente favorevole. A mezzodì la temperatura cominciò leggermente ad alzarsi, ma nel pomeriggio ridiscese allo stato normale, senza alcun uso di medicine. L'Imperatore fece una colazione più abbondante del solito, con appetito. Nel pomeriggio egli era perciò di buon umore. L'Imperatore si mantenne costantemente sereno e ricevette in lunga udienza il maggiordomo principe Montenuovo. Nella visita serale i medici constatarono la completa assenza di febbre, uno stato di forze confortante e un'attività cardiaca soddisfacente. Il catarro è però ancora stazionario, ma non accenna ad espandersi. Anche il prurito di tosse fu meno forte nel pomeriggio. Lo stato soggettivo e oggettivo del malato è soddisfacente più che per l'addietro. Da tutti questi sintomi favorevoli risulta che oggi è cominciato un progressivo miglioramento.

#### L'opinione del dott. Kerzl

BUDAPEST 14 (N). Un corrispondente viennese del «Magyar Hirlap» ebbe occasione di parlare col dott. Kerzl, il quale, domandatogli se la malattia del re sia pericolosa, disse: «Non posso nè debbo rispondere. Certo si tratta di una indisposizione che impone la massima cautela. Il paziente ha 77 anni, e a quest'età ogni malattia può riuscire pericolosa. Io ed il prof. Neusser speriamo che la robusta costituzione dell'Imperatore supererà la malattia: di più non posso dire».

#### Un richiamo commentato

PARIGI 14 (N). L'ambasciatore francese a Vienna, Crozier, che era venuto qui in incognito per alcuni giorni ha ricevuto; a quanto reca l'«Intransigeant», dei telegrammi da Vienna che lo indussero a ritornare immediatamente al suo posto. L'improvviso ritorno del diplomatico a Vienna è messo in relazione dalla stampa con la malattia dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

## CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 14 (U. B.). Stamane la Camera dei magnati tenne una breve seduta nella quale furono approvate senza discussione varie relazioni della commissione economica e finanziaria.

#### Comizi di starceviciani per l'autonomia croata

ZAGABRIA 14 (UB). Gli starceviciani organizzarono ieri in provincia parecchie radunanze. A Ludina scoppiarono ieri mattina violenti conflitti fra gli starceviciani e gli aderenti al partito croato di destra. Varie persone furono ferite a sassate. In un comizio tenuto nel pomeriggio lo starceviciano dott. Giuseppe Frank disse che il popolo deve perseverare nella lotta per la libertà di Stato e per l'autonomia della Croazia. In base al presente compromesso - soggiunse l'oratore - non possiamo formare un partito di Governo. L'importanza della Croazia apparirà in breve sempre maggiore. Il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria non ha posto fine alla crisi nè rinforzato il dualismo. In realtà le forze opposte continuano la loro attività e si premuniscono per la lotta finale. Il nostro partito non può rinunciare al suo programma per l'autonomia e la libertà della Croazia.

Nei comizi tenuti in vari altri luoghi parlarono molti deputati.

BUDAPEST 14 (N). A Ludina (Croazia) il partito starceviciano tenne un comizio, cui presero parte anche parecchi deputati. Causa l'intervento di alcuni «risoluzionisti» avvennero disordini. I «risoluzionisti» furono presi a sassate: rimasero ferite una ventina di persone.

#### Il bilancio comune pro 1908

VIENNA 14 (B). Il 27 corrente si terrà a Vienna una conferenza dei ministri per la concretazione del bilancio comune pro 1908.

#### Dimostrazioni all'Università di Budapest

BUDAPEST 14 (U. B.). All'Università gli studenti inscenarono dimostrazioni durante la lezione del prof. dott. Giulio Pikler per il suo contegno al congresso del libero insegnamento a Cinquechiese. Gli studenti socialisti scacciarono dalla sala gli avversari del professore, poi staccarono i cavalli dalla sua carrozza e la trascinarono alla sede della Società di studi sociali. La polizia dovette intervenire a sgombrare le vie.

## DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

VIENNA 14 (B). La Dieta dell'Austria inferiore sbrigò oggi una serie di relazioni sulle questioni ferroviarie della provincia.

#### Espulsioni di polacchi austriaci dall'Oldenburgo

AMBURGO 14 (N). A quanto reca da Oldenburgo la «Neue Hamburger Zeitung», il Governo granducale ha espulso un centinaio di polacchi austriaci come stranieri molesti.

#### I discorsi e i brindisi al congresso di Nancy

NANCY 14 (N). Al banchetto dato in chiusa al congresso del partito radicale, Pelletan brindò all'intima fusione di tutti gli elementi sinceri dei gruppi di Sinistra, per far trionfare la democrazia.

L'ex-ministro della guerra, Berteaux, disse che in tempo di guerra tutti marcerebbero contro il nemico. Se, nel giorno del pericolo, un pazzo osasse affermare il contrario, il paese lo tratterebbe come i nostri avi della rivoluzione lo avrebbero trattato.

Il generale André ricordò la sua visita a Nancy nel 1902, mentre l'agitazione nazionalista era in pieno rigoglio. Egli ritenne allora suo dovere di raccogliere la sfida direttagli e mostrarsi alla frontiera.

Lafferre, presidente del Grand Orient, disse: I figli degli emigrati ci domandano se in caso di pericolo si potrebbe contare su di noi. Rispondiamo: Noi non accettiamo lezioni da nessuno, e tanto meno da coloro che hanno per patria Roma e che hanno depositato i loro capitali nei forzieri dell'estero per sottrarli alle contribuzioni nella loro patria.

#### *La propaganda antimilitarista di Hervé*

ORLEANS 14 (B). Hervé tenne un discorso in una radunanza, difendendo la sua dottrina. I convenuti votarono un ordine del giorno di protesta contro l'arresto degli antimilitaristi e contro la condanna del dott. Liebknecht.

#### *L'esposizione finanziaria del ministro Caillaux*

PARIGI 14 (N). Nella commissione al bilancio il ministro delle finanze Caillaux fece un quadro dell'attuale situazione finanziaria del paese. Il deficit ascende a 28 milioni. Le spese complessive del ministero della guerra per la spedizione marocchina oltrepassano soltanto di due milioni e mezzo le spese ordinarie preventivate nel bilancio. Non si conosce invece ancora l'ammontare delle spese straordinarie del ministero della marina.

#### Un preteso colloquio di Clémenceau con Kossuth
##### La smentita di Clémenceau

PARIGI 14 (N). Alcuni giornali tedeschi avevano annunziato tempo addietro che il presidente dei ministri Clémenceau aveva avuto durante il suo soggiorno a Carlsbad un colloquio con Kossuth. Ritornato a Parigi Clémenceau dichiarò a tutti i suoi amici che non conosceva Kossuth e che non s'era incontrato con lui a Carlsbad. Ora i giornali pubblicano nuovamente la notizia su questo preteso convegno tra Clémenceau e Kossuth. Perciò Clémenceau fa pervenire ai giornali della sera la seguente nota: In contraddizione con quanto asseriscono certi giornali è falso che Clémenceau durante il suo soggiorno a Carlsbad abbia avuto un abboccamento con Kossuth.

#### Abdel Aziz e Mulai Hafid

PARIGI 14 (N). Secondo il «Matin», il sultano Abdel-Aziz, in una conversazione con un giornalista inglese, parlando del tentativo di liberare Mac Lean, disse: Le condizioni di Raisuli mi sono indifferenti affatto; l'essenziale è che io riabbia al più presto presso di me Mac Lean. Il giornale aggiunge che a Rabat non si sapeva ancora che Raisuli si era messo d'accordo con Mulai Hafid per la liberazione di Mac Lean.

##### Il richiamo di Olalla

PARIGI 14 (N). I giornali hanno da Madrid che il maggiore spagnuolo Olalla sarà richiamato da Casablanca.

##### A Casablanca

PARIGI 14 (B). Il «Journal» annuncia da Tangeri: Fino al 12 corrente comparvero davanti a Casablanca pattuglie nemiche che però si ritiravano tosto all'apparire dei distaccamenti di ricognizione.

##### Mulai Hafid attaccherebbe Mogador

LONDRA 14 (Reuter). Si ha da Mogador che quel governatore ha ricevuto da fonte privata una notizia, secondo la quale Mulai Hafid avrebbe inviato forti riparti di truppa per occupare il tratto di costa presso Haha e per assediare Mogador. Si prendono misure di difesa.

##### Gli inviati di Mulai Hafid a Londra

LONDRA 14 (N). Gli inviati di Mulai Hafid si presentarono al ministero degli esteri, ma non furono ricevuti.

## MINACCIA DI CRISI IN BELGIO
### per l'annessione del Congo
#### La malattia del re

PARIGI 14 (N). Secondo dispacci da Bruxelles la questione della cessione dello Stato del Congo al Belgio minaccia nuovamente di provocare una crisi di Gabinetto e forse anche una crisi parlamentare. Il gruppo Bernaert che rappresenta la parte direttiva in seno alla maggioranza clericale della Camera eleva delle difficoltà contro la condizione posta dal re che il diritto di fissare il bilancio per l'annesso Stato del Congo debba spettare come per il passato al re del Belgio. Bernaert è contrario a tale estensione del diritto di sovranità della Corona e non vuole abbandonare i diritti costituzionali del Parlamento belga. Egli è appoggiato dai socialisti e dai liberali. La situazione è resa più scabrosa dall'assenza del re, il quale giace ammalato nella stazione balneare Royas presso Bordeaux e difficilmente ritornerà a Bruxelles prima di due o tre settimane.

A Bruxelles si dice che questa malattia del re desta vive apprensioni. Durante l'intera crisi, che dura già da dieci o dodici giorni, il re non ha ricevuto nessuno dei suoi ministri. Il ministero riceve molto raramente notizie sullo stato del re. Si assicura che il re soffre di debolezza cardiaca ed avrebbe parecchi deliqui. Non è neppur guarito completamente della sua vecchia malattia alla laringe. E' in ogni modo strano che egli non ritorni durante la crisi e resti a Royas, dove il clima in questa stagione è piuttosto rigido.

#### L'elezione della presidenza alla Scupcina serba
##### Un pandemonio per il caso Novacovich

BELGRADO 14 (B). Oggi si è radunata la Scupcina. Prima della costituzione della Camera, il giovine radicale Pecic fa la seguente dichiarazione, interrotto spesso da grida d'indignazione da parte del partito governativo: Siamo tutti ancora sotto l'impressione del sangue sparso di recente a Belgrado. E poichè ci si presenta dinanzi il ministro degli interni, le cui mani sono macchiate di quel sangue, dobbiamo gridargli: Abbasso l'assassino!

L'opposizione prorompe in grida di abbasso.

La Scupcina procede quindi all'elezione della presidenza: sono eletti Ljuba Jovanovic (vecchio radicale) presidente, Kosic e Stoicovic (vecchi radicali) vicepresidenti.

BELGRADO 14 (N). Giovani radicali, nazionalisti e progressisti diressero al presidente dei ministri Pasic tre interpellanze sull'uccisione dei due Novakovic.

#### La crisi universitaria in Bulgaria

SOFIA 14 (N). All'università avrebbe dovuto incominciare oggi il semestre invernale, ma l'apertura fu rinviata al 23 ottobre, perchè complessivamente s'erano presentati solo sette studenti. E' molto dubbio se il loro numero aumenterà per il nuovo termine. La crisi universitaria si fa minacciosa anche in linea politica.

## L'INCHIESTA MINISTERIALE
### sull'Accademia di Belle Arti in Venezia

ROMA 14 (N). Il ministro Rava, in seguito alle denunzie di questi giorni, ha subito ordinato un'inchiesta sull'andamento dell'Accademia di belle arti in Venezia affidandola al prof. Ricci, preside della Facoltà di scienze fisico-matematiche e vice-rettore dell'Università di Padova, ed al comm. Fiorini, ispettore centrale al ministero dell'interno. Eserciterà le funzioni di segretario della commissione d'inchiesta l'avv. Biraghi della direzione generale delle Belle Arti.

#### La grazia di Menelik a un vescovo abissino
##### esule a Roma

ROMA 14 (N). Aba Sabeli, vescovo monaco abissino, che vive a Roma presso la missione straniera, espulso da Menelik per avere abbracciato il cattolicesimo, a quanto si afferma, sarà perdonato e potrà tornare in patria. Quando la scorsa primavera Menelik dovette formare la missione diplomatica da mandare in Europa, qualcuno fece il nome di uno dei figli del vecchio esule, che utilmente avrebbe potuto far parte della missione. L'imperatore volle che i due giovani gli fossero presentati e domandò loro: Dov'è vostro padre? Essi gli risposero: A Roma, maestà. - Perchè voi non lo avete seguito? - Perchè amiamo voi, maestà, come anch'egli vi ama, e abbiamo preferito restare al vostro servizio e difendere voi ed il vostro trono. Meravigliato e sodisfatto Menelik volle che uno fosse assunto al servizio di Corte e l'altro facesse parte dell'ambascieria diplomatica in qualità di segretario. Il giovane diplomatico abissino dunque era figlio del vecchio vescovo esiliato e appena giunto a Roma volle gittarsi alle ginocchia del vecchio esule. Ora dati anche i migliorati rapporti tra Menelik e la Santa Sede si ha fondata speranza che Aba Sabeli potrà tornare in patria e riavere i beni confiscatigli.

## Le elezioni per la Duma

PIETROBURGO 14 (N). Nelle elezioni degli elettori di primo grado nel circolo di Pietroburgo riuscirono i kadetti con maggioranza assoluta; in quelle degli elettori di secondo grado i kadetti ottennero una vittoria parziale. Nelle elezioni degli elettori della curia degli operai riuscirono vincitori i socialisti. Le elezioni si effettuarono in perfetto ordine.

BERLINO 14 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Le elezioni di primo grado sono terminate nella maggior parte dei governatorati. L'impressione generale è che nessun partito ha riportato la vittoria decisiva. L'esito delle elezioni dipenderà forse da pochi voti. Degli elettori del possesso fondiario hanno votato per l'opposizione il 15%, dei contadini il 40% e della popolazione cittadina il 50%. Fra i fiduciari si trovano 93 ex deputati della Duma.

#### *L'incidente dello „Standard"*

MAGDEBURGO 14 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che, per ordine dello czar, si è desistito da ogni procedura per l'incidente toccato al yacht imperiale «Standard».

#### *Un monumento a Suvaroff*

OCIACOFF (Cherson) 14 (Ag. pietrob.). Oggi, con l'intervento di molte deputazioni dell'esercito e delle navi da guerra della flotta del Mar Nero, fu inaugurato il monumento a Suvaroff, eretto in memoria della vittoria riportata sui turchi presso Kinburn 120 anni fa. Il comandante in capo del distretto militare di Odessa, gen. Kaulbars, tenne un discorso esaltando i meriti di Suvaroff, il quale con deboli forze compì grandi gesta, e seppe mantenere il dominio della Russia sul Mar Nero. Chiuse poi con un evviva allo czar. La popolazione prese viva parte alla festa.

#### Due nuove città in Tessaglia

ATENE 14 (Agenzia telegrafica ateniese). Ieri fu posta la prima pietra delle nuove città di Anchialo ed Euxinopoli, che si edificheranno in Tessaglia per accogliere i fuggiaschi greci della Bulgaria.

Il ministro delle finanze, Simopulos, tenne un discorso applauditissimo, nel quale, fatta la storia delle persecuzioni dei greci in Bulgaria, ricordò le violenze commesse a Varna, Burgas, Stanimaca e Filippopoli. Il ministro paragonò la sorte di Anchialo con quella della città di Suli, distrutta dai turchi durante la guerra per l'indipendenza, e disse che al Governo d'un paese libero spetta il dovere di dare rifugio ai greci perseguitati, scacciati dalle loro sedi secolari, anche se ciò dovesse costargli gravi sacrifici. Il metropolita d'Atene rivolse quindi ai fuggiaschi parole di conforto e d'incoraggiamento.

#### IL PRINCIPE EREDITARIO DI GERMANIA
##### al ministero degli interni

BERLINO 14 (B). Poichè il principe ereditario desidera di istruirsi minutamente nell'amministrazione civile dello Stato, l'imperatore Guglielmo gli accordò, con

---

## L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 17

*Proprietà riservata - Riproduzione vietata)*

Fu come un lampo.

Giacomo si affrettò a spegnere la fiamma del suo sguardo e, indifferente in apparenza, prese parte al dialogo; ma aveva il cuore riboccante di gioia e Marta era felice anch'essa della felicità del giovane.

La tavola da gioco fu preparata; i due padri presero posto l'uno di faccia all'altro e rimasero assorti in una serie di partite di «picchetto» interrotte dagli scoppi di collera del colonnello, che si indispettiva di essere battuto.

Giacomo, seduto presso a loro, segnava i punti e, levando qualche volta gli occhi, provava una gioia indicibile a contemplare alla sfuggita Marta, che stava ricamando presso la finestra.

La mattinata passò come un sogno per Giacomo, liberato dal timore di vedere ad ogni istante Daniele far mostra di quell'intimità e di quella confidenza con Marta, che la loro parentela autorizzava e che del resto il giovane Vidal si compiaceva di accentuare quando non era solo con lei.

Suonò l'ora del pranzo.

Il colonnello, sotto il peso di tre «cappotti» uno dietro l'altro, si pose a tavola brontolando e non ridiventò di buon umore che alle frutta, quando il signor Vidal ebbe condotto abilmente il discorso sul terreno favorito del vecchio militare: le fortificazioni di cui sarebbe stato così facile circondare Soisson, per renderla imprendibile.

— Con un piccolo fortino da nulla, con le sue brave casamatte, io prendo impegno di arrestare, qui al gomito del fiume, trentamila uomini, per lo spazio di un mese: - ripeteva con calore il colonnello - ve lo farò vedere dopo il caffè.

Il signor Vidal rideva sotto i baffi. Ma, acceso il sigaro, si dovette seguire il signor Grancoeur alla sponda del fiume e subire la sua dimostrazione.

— Sì, o signore - quando il colonnello aveva preso l'«aire» dava a tutti del signore, anche a suo figlio - sì, o signore, io, di qui, domino tutto il piano; e nessuno può avanzarsi senza il mio permesso..... Vorrei un po' vederli, i vostri ministri, poterli condurre qui, per convincerli della loro inettezza! Griderei loro sulla faccia: Siete tutta gente mediocre, permettetemi di dirvelo.

L'uditorio del colonnello, abituato a queste scappate, lo ascoltava con distratta compiacenza.

— Si deve star bene sul fiume - disse ad un tratto Marta - che direste di una piccola gita in battello?

— Direi che ne soffrirebbe la digestione - rispose il signor Grandcoeur.

— Ma se il colonnello vuol restare a terra, io gli terrò compagnia - si affrettò a soggiungere il signor Vidal. - Non trattenerti per ciò; vacci col signor Giacomo. Sapete remare, suppongo - domandò al giovane.

— Senza dubbio.

— Dunque, andate: non vi allontanate troppo e abbiate prudenza.

Marta e Giacomo scesero ad una piccola baia, nella quale si cullava una leggera navicella. La giovane vi entrò per la prima e sedette al timone; Giacomo afferrò i remi, e la barca si allontanò dalla riva.

La notte era tiepida, le stelle brillavano in un cielo senza nubi e le goccie d'acqua che cadevano dai remi s'inargentivano al chiarore della luna.

Sulla riva si vedevano i profili dei due vecchi, che seguivano il battello, a portata della voce.

Mai Giacomo aveva provato una più grande felicità; non era mai stato così vicino a colei che amava; era solo con lei, sentiva dei brividi per tutta la persona; avrebbe voluto restar sempre così, e che quella sera non dovesse mai aver fine.

Vogava silenzioso, con gli occhi fissi su Marta, che volgeva attorno gli sguardi sul paesaggio illuminato dalla luna.

Il battello ora correva nell'ombra proiettata dai grandi alberi della riva, ora sull'acque scintillanti in piena luce, e allora il giovane poteva fissare il volto adorato, che non gli era mai stato concesso di ammirare a quel modo.

D'improvviso, Marta si mise a cantare.

Non era una romanza piena di gorgheggi e di pretese: era un'ingenua cantilena, che si armonizzava coll'ora e col luogo, e la voce pura e fresca della giovane, sorgendo nella calma profonda della notte, faceva vibrare tutti i nervi di Giacomo. Egli stava per rompere in pianto, tanta era la sua commozione.

Fortunatamente l'incanto fu rotto e Giacomo richiamato alla realtà dalla voce del colonnello.

— Olà, ragazzi - gridava il signor Grandcoeur - ne avete avuto abbastanza di passeggiata e di serenata. Tornate a riva, fa freddo; bisogna ritirarsi.

Obbediente all'invito, Giacomo virò di bordo, ricondusse il battello alla baia e aiutò Marta a mettere piede a terra.

Non si erano detti una parola.

La mano di Giacomo aveva sfiorato quella di Marta: gli era sembrato di sentirla tremare.

Rientrato in sè, rise della propria credulità. Mi sono sbagliato - disse a sè stesso.

Pure, ritornando con suo padre al sobborgo, era beato.

Cantarellava sotto voce l'«aria» di Marta e sentiva dentro a sè come l'eco della voce di lei.

— Che hai? - gli chiese il colonnello. - Sembri un altro, stasera.

— Non ho nulla, padre mio - rispose Giacomo.

E pure aveva qualche cosa: era felice!

. . . . . . . . . . . . . . . . . . .

Il signor Vidal s'era limitato a dire a sua figlia: «Più tardi, vedremo». Questa parola bastò a Marta, che la intese nel suo vero senso; cioè d'un consentimento brevemente dilazionato; ma soddisfatta della sua vittoria, non ne abusò; volle anzi lasciare a suo padre il tempo di abituarsi all'idea che il suo futuro genero non era più Daniele, ma un altro.

La prima obbiezione del signor Vidal, era stata: «Quel ragazzo non ha un soldo!» Suggeritagli da un primo movimento di sorpresa e di dispetto, non aveva potuto sussistere a lungo nel suo animo sano e generoso, e l'essere povero non poteva essere per lui un ostacolo insuperabile.

Aveva accarezzato il progetto di riunire la fortuna propria e quella del suo defunto fratello sul capo dei loro figli; non gli piaceva la prospettiva di dover far due parti della vetreria, che, fondata da un Vidal, avrebbe voluto veder passare intera nelle mani di un Vidal; lo urtava l'idea di dover cambiare la sua ditta così stimata; ma a poco a poco aveva finito per dire a sè medesimo, che infine Marta era ricca abbastanza per sè e per il suo futuro sposo; che Giacomo avrebbe potuto succedere a lui, Vidal, nella direzione dell'officina, purchè Daniele volesse associarsi a lui.

Daniele! Questo era il punto nero. Vidal lo amava come un padre, e lo temeva anche un poco. Aveva avuto bisogno di tutto il suo coraggio per annunciargli il rifiuto di Marta, e vedeva con terrore avanzarsi il momento in cui gli avrebbe dovuto annunciare che essa sposava un altro.

Conosceva Daniele e temeva qualche colpo di testa. Perciò non si affrettava; preferiva anzi guadagnar tempo.

Quanto più ritardava, tanto meno penosa sarà la notizia al nipote: verrà anzi un giorno in cui la udrà con indifferenza.

Ma che faceva intanto Daniele? Viveva a Parigi; si era gettato a corpo morto in una vita di piaceri e di follie; spendeva tesori: le sue tratte piovevano come bombe sulla cassa dello zio.

E lo zio pagava, sospirando.

— E' roba sua, non c'è che dire - diceva il signor Vidal - e Daniele è maggiorenne: io gli ho anche raccomandato di distrarsi! Ma mi pare che si distragga un poco troppo. E' ora di finirla!

Marta anch'essa avrebbe detto: è ora di finirla; poichè essa sapeva come le cose sarebbero finite; ma fedele alla propria promessa e fidando in quella del padre, aspettava che questi indicasse venuto il momento di mettere in chiaro le cose.

un ordine di gabinetto del 7 corrente, di entrare per un anno a far parte del ministero degli interni, esonerandolo dal servizio militare. Oltre all'attività pratica negli affari, alla partecipazione alle conferenze dei ministri ed alle visite d'ispezione, fu stabilito che il principe ereditario abbia anche conferenze coi rappresentanti della scienza e con gli studiosi delle contingenze della vita pratica. Il principe entrò oggi nel suo nuovo posto.

### Per la riorganizzazione della milizia cretese

CANEA 14 (Agenzia telegr. ateniese). Sono giunti qui gli ufficiali e i sottufficiali incaricati dell'organizzazione della milizia cretese. La popolazione li accolse con vive dimostrazioni di simpatia. Il municipio diede un «punch» d'onore agli ufficiali, i quali furono poi ricevuti dal commissario superiore Zaimis. Alla sera si fece la luminaria in città.

*Due nuovi porti in Siberia*

PIETROBURGO 14 (Ag. pietrob.). La commissione speciale del Ministero del commercio si dichiarò favorevole alla concessione alla Società ferroviaria polare «Ural» dell'impianto d'un porto mercantile nel Mare Artico e d'un porto fluviale sull'Obi.

### Sciopero di sarti

ESSEG 14 (U. B.). Gli operai delle sartorie si sono messi in sciopero per dissensi coi principali.

**Re Vittorio Emanuele in viaggio per Roma.** AUGUSTA 14 (N). Il re, a bordo della «Regina Elena», oggi è partito per Civitavecchia, donde ritornerà a Roma in automobile.

**Decesso.** BOLOGNA 14 (N). E' morto lo «sportman» marchese Talon, proprietario della scuderia Sir Rholand.

### Le Banche di Budapest e i crediti per la Croazia

ZAGABRIA 14 (N). Alla fine dello scorso mese, alcune tra le maggiori banche di Budapest rifiutarono i crediti di risconto a banche croate di provincia, con le quali pur erano in rapporti da moltissimi anni. In seguito a questo fatto alcuni istituti minori, anche solidi, vennero a trovarsi in imbarazzo.

A toglierli da queste difficoltà, il Governo croato ha messo a disposizione delle più importanti banche locali 3 milioni di corone, perchè a loro volta possano venire in aiuto degl'istituti di provincia che ne avessero bisogno e ne apparissero meritevoli. Oltre di ciò il bano ha fatto pratiche presso il presidente dei ministri ungheresi, perchè influisca sulla banche di Budapest a far loro mantenere i crediti finora accordati alla Croazia ed è intervenuto presso la Banca a.-u. per indurla ad allargare i crediti assegnati ai nostri istituti.

### I negoziati commerciali austro-serbi

VIENNA 14 (B). Il 24 corrente saranno ripresi i negoziati per il trattato di commercio con la Serbia.

### Per una Borsa dei metalli a Berlino

BERLINO 14 (B). Oggi nell'edificio della Camera di commercio vi fu una seduta della commissione incaricata di istituire la Borsa dei metalli a Berlino. Erano presenti molti interessati di qui e dell'estero e rappresentanti del ministero del commercio. La discussione, tenuta sui principi generali, dimostrò come la grande maggioranza dei convenuti fosse favorevole all'istituzione della Borsa dei metalli.

### Inauditi eccessi di un ufficiale a Fiume.

VIENNA 14 (N). L'ingegnere Schuck di Abbazia fa pervenire alla «N. F. Presse» una dichiarazione in cui narra che per una questione avuta con un capitano dei cacciatori a Fiume doveva avere un duello. Prima che si fossero decise le modalità dello scontro, ierlaltro mattina il capitano comparve colla sciabola sguainata ed il revolver in pugno nell'abitazione dell'ingegnere che rimase ferito con una sciabolata al capo. Le persone di servizio accorse furono minacciate dall'ufficiale col revolver, ma infine l'ufficiale fu disarmato. La sciabola dell'ufficiale fu consegnata dall'ingegnere ai suoi padrini che la deposero presso il comando di piazza di Fiume, il quale fece arrestare l'ufficiale. A quanto dice l'ingegnere stesso la sua ferita sarebbe molto grave.

### Due arresti per la catastrofe di Franzenstadt.

BUDAPEST 14 (U. B.). In seguito al disastro ferroviario presso Franzenstadt furono operati oggi due arresti. Il conduttore del treno merci fu arrestato, essendosi constatato che egli non badò al segnale di fermata. Non seppe dire nemmeno se il segnale sia stato dato.

### L'arresto di un fratello di Erricone.

NAPOLI 14 (N). Grazie al servizio predisposto dal questore, stamane il delegato Pantone coadiuvato da un vice-brigadiere delle guardie nelle vicinanze di Vicaria arrestò il noto Ciro Alfano «o' cavallaro», fratello di Enrico detto Erricone. L'arresto fu fatto in seguito a mandato di cattura spiccato in data 15 febbraio di questo anno per correità in omicidio e furto su persona dei coniugi Cuocolo e Maria Cuccinelli.

### Duplice tragedia a caccia.

BRUNA 14 (N). Ieri il conte Sailern con due guardaboschi cacciava nelle vicinanze di Holeschau. A un tratto osservò uno sconosciuto che teneva nascosto un fucile, e gli domandò che cosa cercasse. Lo sconosciuto rispose con una fucilata: la palla passò fra il conte e uno dei guardaboschi. L'altro guardaboschi, certo Holik, puntò allora il fucile contro lo sconosciuto, il quale a sua volta lo prese di mira. I due spararono contemporaneamente: il Holik cadde colpito al cuore, e lo sconosciuto ebbe un polmone perforato da una palla; ambedue morirono. Lo sconosciuto era un cacciatore di frodo.

### Incendio in una distilleria.

ESSEG 14 (U. B.). Sabato scorso nella distilleria di acido pirosilico della fabbrica del barone Gutmann, di Belien, scoppiò un incendio per combustione spontanea, che distrusse parte del macchinario. Il danno, non grave, è coperto d'assicurazione.

### Le vittime delle miniere.

BRESLAVIA 14 (N). Il «Generalanzeiger» ha da Sosnovice: Nel pozzo Renard sette minatori furono uccisi da masse di carbone franato.

### La traversata del «Mammuth».

GOETEBORG 14 (B). Il pallone «Mammuth», partito ieri nel pomeriggio dal Palazzo di cristallo a Londra, passò al tocco sul mare, sopra Skagen, e verso le 3.30 scese a terra presso Amal sul lago di Wener. Le tre persone che stavano nella navicella avevano lasciato già prima il pallone, scendendo per il cavo di rimorchio. La navicella fu molto danneggiata.

### Arrenamento d'un incrociatore francese.

PARIGI 14 (B). L'«Echo de Paris» pubblica che l'incrociatore «D'Entrecasteaux» si è arenato fra Hongay e Hongkong, soffrendo gravi avarie. La nave fu riparata solo provvisoriamente e dovrà ritornare al più presto in Francia.

### Fuoco in un ospedale. - Un pazzo carbonizzato.

PARIGI 14 (B). La notte scorsa un incendio distrusse un'ala dello spedale di Lens. Il fuoco scoppiò nella stanza di un minatore pazzo, del quale fu poi trovato il cadavere carbonizzato.

### Il colera in Russia.

PIETROBURGO 14 (B). I giornali hanno da Kieff che sinora furono constatati 120 casi di colera, 16 dei quali letali.

# UNA SARTINA CHE UCCIDE IL PRIMO AMANTE
## per poter sposare un secondo
### (Corte d'Assise di Fiume)

FIUME 14 (N). Oggi dinanzi alla nostra Corte d'Assise si è svolto un processo emozionante e passionale. Sedeva sul banco degli accusati la sartina Elena Antonini, d'ani 20, di Macarsca (Dalmazia), figlia di un fuochista dell'«Ungaro-Croata», la quale uccise un giovanotto, Ferdinando Giliberti, d'anni 19, meccanico, di Gelsa (Dalmazia), col pretesto ch'egli l'aveva calunniata.

### I precedenti

Un anno e mezzo fa la Elena Antonini conobbe Attilio Alazetta, proprietario di drogheria, di Trieste, e fra i due si accese una forte passione, tanto che l'Antonini divenne madre. L'Alazetta amava la ragazza, una bella bruna, vero fior di passione, e le promise che l'avrebbe fatta sua moglie entro due anni. Era giocoforza di pazientare perchè lui doveva consolidare la propria posizione economica. Un brutto giorno però all'Alazetta fu riferito che la ragazza prima di appartenergli era stata del giovane Ferdinando Giliberti, il quale in quell'epoca si trovava a Graz per perfezionarsi nella meccanica. L'Alazetta rimase impressionato da tali voci e rimproverò l'amante la quale concepì subito un odio mortale per il Giliberti, da essa imputato autore della rivelazione. Non si potè precisare se il Giliberti fosse l'autore della rivelazione all'Alazetta perchè i due giovani non si conoscevano che di vista. Passarono alcuni mesi e l'Alazetta finì con l'abbandonare la Antonini, la quale in un momento di sconforto, nel lavoratorio ove era occupata, prese il veleno. Soccorsa dalle compagne di lavoro e trasportata all'Ospedale fu salvata mercè le pronte cure dei medici. Dopo qualche tempo, uscita dall'Ospedale, apprese che l'Alazetta amoreggiava con altra ragazza e che di essa non non ne voleva più sapere. La Antonini e suo padre si fecero allora minacciosi verso l'Alazetta e verso il giovane Giliberti, il quale disgraziatamente era venuto in quei giorni a Fiume per visitare i suoi genitori. La Elena Antonini e i suoi esigevano una spiegazione dal Giliberti e lo minacciavano di morte se ancora avesse parlato a carico della ragazza. Il giovanotto intimorito dalle minaccie, avendogli in quell'incontro la Elena mostrato un coltello con cui aveva deciso di ucciderlo, portatosi a casa sua narrò a suo padre Ignazio Giliberti di essere stato minacciato di morte dagli Antonini. Messo alle strette dal padre confessò che egli aveva avuto intime relazioni con la Elena Antonini prima che questa conoscesse l'Alazetta e mostrò parecchie lettere in cui l'Elena lo pregava di tacere del loro passato amore perchè l'Alazetta, che l'aveva resa madre, doveva sposarla. I fatti precipitavano: la Antonini e i suoi continuarono ad esortare l'Alazetta perchè sposasse la Elena e una sera, la sera che precedette l'omicidio, l'Alazetta fu seriamente minacciato tanto da dover ricorrere alla polizia per protezione. La polizia aveva citato tutti per la mattina del 20 luglio u. s., cioè l'Alazetta, la Antonini e il Giliberti, nell'intento di accomodare le cose.

### Il fatto

La mattina del 20 luglio nel corridoio della polizia centrale si trovavano, in uno stretto e buio andito, il giovane Ferdinando Giliberti con suo padre e la Elena Antonini col proprio padre. Erano da pochi secondi colà: ad un tratto la Antonini visto il giovane Giliberti passarle vicino per dirigersi verso l'ufficio del commissario, estratto un lungo coltello che teneva nascosto nella manica, afferrò per il petto il Giliberti e gli cacciò il coltello nel fianco sinistro.

Il giovanotto girò su sè stesso e cadde al suolo. Tale fu la rapidità dell'atto che nessuno se ne accorse. Il padre del ferito vedendo cadere il figlio, e comprendendo dalle parole di rabbia e di gioia ad un tempo che l'Elena Antonini andava proferendo, che era stata lei a colpirlo, si chinò sul figlio, gli estrasse il coltello dalla ferita e si avventò sulla ragazza. Fu fermato a tempo dalle guardie accorse. La Antonini venne arrestata subito e il povero Giliberti morì all'Ospedale il giorno dopo il ferimento affermando prima di morire che egli non aveva calunniato la Elena, che era stata sua intima amante prima di esserlo dell'Alazetta.

Tutte queste circostanze emersero dall'istruttoria.

### Il dibattimento

Presiede il dibattimento il cav. Luigi Thierry, presidente del Tribunale. Giudici votanti i consiglieri C. Lucich e A. Steverandt. P. M. il dott. L. Melocco. Difesa l'avv. A. Bonetich e P. C. il dott. Mario Zechel.

Costituito il banco dei giurati, il dibattimento viene aperto alle ore 9. Letto l'atto d'accusa con cui Elena Antonini viene imputata del crimine di uccisione volontaria, previsto dal § 379 C. p. U., punibile con la casa di forza da 10 a 15 anni, si passa al costituto dell'accusata. La Antonini sembra indifferente, ride, guarda intorno, portando ripetutamente, ad ogni istante, il suo sguardo sull'Attilio Alazetta, che dopo essere stato inteso quale testimone, siede fra il pubblico che affolla in modo straordinario la sala.

Alle interrogazioni la Antonini risponde franca, senza mostrare il minimo segno di pentimento per il misfatto commesso. Dice di aver ucciso il giovane Ferdinando Giliberti perchè questi l'aveva calunniata.

Sono citati al dibattimento quindici testimoni, in maggior parte congiunti della Antonini e dell'ucciso: tutte deposizioni di scarsa importanza. Notevole la deposizione del custode delle carceri della polizia il quale afferma che la Antonini mostrò in carcere un'indifferenza sbalorditiva. Subito dopo il fatto condotta in carcere e chiesto se il Giliberti era morto ed avutane risposta negativa disse: «Mi rincresce molto che non è morto sul colpo», e saputo, il giorno dopo, che il giovanotto era morto all'Ospedale, se ne mostrò soddisfattissima.

Quando viene udita come testimone una sorella dell'ucciso, che veste a nero ed apparisce accasciatissima, la Antonini, che viene allontanata dalla sala affinchè le due donne non possano trovarsi vicine, passando vicino alla testimone sghignazza e le mostra la lingua. Il pubblico mormora e si ode una voce femminile dire: «Schifosa».

Quale testimone deve deporre pure la madre della Antonini. La povera donna entra nella sala accasciata e piangente ed appena scorge l'imputata grida: «Figlia mia» e cade riversa priva di sensi. Soccorsa da un medico e dagli uscieri, viene portata a braccia fuori della sala e si rinunzia alla sua deposizione, che si trova in atti e viene letta.

Esaurite le testimonianze si dà lettura della perizia medica, che afferma mortale il colpo vibrato dalla Antonini al Giliberti; della perizia di due calligrafi sulle lettere che la Antonini scrisse al Giliberti in cui lo pregava di nulla dire della loro relazione intima all'Alazetta.

La Antonini mentre ammette di aver scritte due lettere di nessuna importanza di fatto, nega di aver scritte le lettere in cui confessa le relazioni intime col Giliberti; però i periti calligrafi, sotto giuramento, affermano in modo assoluto che tutte le lettere sottoposte al loro esame, salvo una in lingua tedesca, che poco o nulla entra nella questione, sono della Antonini.

Il processo, sospeso al tocco, viene ripreso alle 3.

### La requisitoria e le arringhe

Enorme folla gremisce la sala, i corridoi e le adiacenze del Tribunale.

Il Pubblico Ministero dottor Melocco tiene una stringente requisitoria. Dice che non fu elevata accusa contro la Antonini per omicidio premeditato, causa la sua giovanile età, causa la mancanza di educazione e l'impulsività del carattere; ma non si può modificare la qualifica del reato, che è di uccisione volontaria. Chiede ai giurati un verdetto di condanna su questa qualifica, perchè non facendolo essi offenderebbero la giustizia, dinanzi alla piena confessione dell'accusata e al nessuno suo pentimento.

Il difensore avv. Bonetich parla per oltre un'ora e domanda, se non l'assoluzione, la clemenza dei giurati.

### I quesiti e la sentenza

Vennero presentati tre quesiti: il primo per uccisione volontaria, senza premeditazione; il secondo di uccisione per grande commozione d'animo; il terzo per grave lesione corporale seguita da morte.

Il presidente riassunte brevemente le risultanze processuali raccomanda ai giurati imparzialità e giustizia.

I giurati si ritirano ad ore 5 e mentre essi entrano nella sala delle deliberazioni un grande lampadario crolla nella sala con grande fracasso, dalla parte ove sta il pubblico, senza ferire nessuno. Dopo due buone ore i giurati escono e il loro presidente dottor Kuscher legge le risposte dei giurati ai quesiti: al primo i giurati risposero con undici «no»; al secondo con otto «no»; al terzo pure con otto «no».

La lettura desta enorme impressione e vivi commenti del pubblico che il presidente deve ammonire.

Ritiratasi la Corte, dopo pochi minuti il presidente esce pronunziando sentenza d'assoluzione, ordinando che la Antonini venga posta in libertà.

L'annunzio è accolto da mormorii, da qualche applauso e da parecchi fischi. Per le scale, nel vestibolo e sulla strada attende la Antonini gran folla di sartine e di donne del popolo che le fa grandi ovazioni. Montata in carrozza la folla femminile, cui si uniscono molti uomini, segue la carrozza fino all'abitazione, sempre acclamando all'assolta.

# Dieta provinciale dell'Istria
## Le trattative per il compromesso troncate
### Le leggi per i maestri approvato

La Dieta istriana tenne ieri la penultima seduta della sessione, sotto la presidenza del Capitano provinciale dott. Rizzi.

Il presidente propose, e la Dieta accettò, che in occasione del 60.o giubileo di regno dell'Imperatore sia dato incarico alla presidenza e alla Giunta di avvisare ai modi di onoranza più corrispondenti.

### A lenimento della miseria

L'ass. prov. Chersich riferisce a nome della Giunta sull'incarico deferitole dalla Dieta per provvedimenti a lenimento della miseria causata da disastri elementari. Accenna alle pratiche urgenti intraprese presso il Governo, che deve venir incontro ai bisogni con più larghi mezzi, affidando ad una commissione mista da istituirsi presso la Luogotenenza con intervento di delegati della Giunta prov. l'elaborazione del programma di azione e la distribuzione dei mezzi. Dal canto suo la Giunta propone che già fin d'ora sieno accresciute a cor. 40.000, rispettivamente a cor. 70.000 le dotazioni del bilancio per lavori stradali e provvedimenti d'acqua, tenuti fermi gli altri stanziamenti del preventivo. In via formale la Giunta propone che la sua relazione sia deferita alla commissione di finanza perchè ne tenga conto nella compilazione del preventivo pro 1908.

La Dieta approva unanime.

### Per gli impiegati provinciali

Relatore Bubba, per la commissione di finanza, si accolgono le modificazioni proposte dalla Giunta all'organico del personale degli uffici ed istituti della provincia e tendenti a parificare il trattamento di questi impiegati a quello fatto con le recenti norme agli impiegati dello Stato.

### Per favorire costruzioni nuove

Rel. Zarotti, si accoglie in seconda e terza lettura il disegno di legge tendente a favorire costruzioni nuove mediante parziale o totale esenzione dalle addizionali soggette alla competenza autonoma di quei fabbricati che sono esenti dall'imposta erariale. Del disegno di legge abbiamo già riassunto le disposizioni più interessanti.

### Per i medici dell'ospedale di Pola

Belli riferisce sulle proposte giuntali per il miglioramento delle condizioni degli impiegati dell'Ospedale provinciale in Pola. Secondo tali proposte, si sistemizzano i posti di assistente contabile e di alunno contabile; il direttore dott. Mantovan è promosso all'ultima categoria della VII classe; al primario dott. Antichievich, in sostituzione dell'attuale aggiunta straordinaria da lui goduta, si assegna un'aggiunta personale computabile nella pensione di annue cor. 1800; uguale aggiunta si concede al primario dott. Umb. Sbisà; all'ausiliare dirigente delle sezioni maternità e ginecologico-pediatrica dott. Jaschi si accorda la stabilità ed è nominato medico definitivo con emolumento fisso della IX cl. e le promozioni statutarie; si autorizza la Giunta ad assegnare inoltre una congrua aggiunta personale all'amministratore dell'Ospedale.

Queste proposte sono tutte approvate insieme con una proposta di Cleva, accettata con un emendamento dalla stessa commissione, e con cui si autorizza la Giunta ad accordare, date speciali circostanze e ove ne sia dimostrato l'effettivo reale bisogno, la stabilità del posto dopo due anni di soddisfacente servizio anche ad uno dei medici ausiliari della sezione medica e della sezione chirurgica.

### A favore delle imprese industriali

Rel. Belli, viene accolto invariato, in seconda e terza lettura, il disegno di legge per il trattamento di favore delle imprese industriali soggette a pubblica resa di conto relativamente alle addizionali provinciali, stradali e comunali. E' insieme approvato il trattamento di favore già assicurato dalla Giunta provinviale alla nuova società anonima di distillazione «Ampelea».

A richiesta di Laginja, il relatore assicura che ai favori concessi con la nuova legge sono ammessi anche tutti i consorzi industriali ed economici (di produzione, di consumo, di credito e simili).

### Le migliorie ai maestri

Bennati riferisce quindi ampiamente, a nome della commissione scolastica, sui disegni di legge presentati dalla Giunta per il miglioramento delle condizioni economiche del personale insegnante presso le scuole popolari pubbliche della provincia. Rileva che quando la Dieta approvò nel 1901 notevoli migliorie, non poteva certo prevedere che così presto avrebbe dovuto riprendere in esame il problema. Dimostra come il rincaro dei viveri e delle pigioni che più gravemente pesa sugli stipendiati, giustifica le domande dei docenti e la iniziativa presa dalla Giunta coi disegni di legge in discussione. Onde la commissione scolastica, pur preoccupata della ripercussione che gli aumenti avrebbero avuto per il bilancio provinciale, non esitò a disconoscere il bisogno dei proposti provvedimenti. Si estende il relatore a mettere in luce le migliorie assicurate con le nuove leggi, da noi riassunte giorni or sono quando i progetti furono presentati. Dà poi ragione delle modificazioni apportate dalla commissione ai progetti giuntali e le quali costituiscono alla lor volta ulteriori vantaggi per i docenti. Conchiude col raccomandare vivamente alla Dieta l'accoglimento delle leggi e delle risoluzioni proposte, tra le quali sono anche l'autorizzazione alla Giunta ad assumere un prestito per la copertura della maggiore esigenza pro 1908 e 1909 e l'incarico alla Giunta di elaborare e presentare alla Dieta nella prossima sessione un testo unico che raccolga in una legge sola tutte le disposizioni in materia scolastica ora sparse in varie leggi provinciali (approvazioni).

Spincic svolge la sua proposta che i progetti sieno restituiti alla commissione affinchè entro domani li ripresenti riformati nel senso che sia stabilita l'uguaglianza di stipendio fra i docenti, senza riguardo al sesso e al luogo dell'impiego, con la sola distinzione fra maestri con e senza attestato d'abilitazione.

La proposta di rinvio, appoggiata dalla sola minoranza slava, è respinta. Prima che sia chiusa la discussione generale.

Bennati esprime la sua più viva sorpresa per la proposta Spincic, la quale, se formalmente tendeva al rinvio, in realtà avrebbe significato il seppellimento dei progetti di legge per la intera sessione con danno gravissimo dei docenti. Perchè non può umanamente attendersi che una commissione possa dall'oggi al domani rimaneggiare su basi tanto differenti tutto un complesso di leggi. Non si intrattiene sui principii avanzati da Spincic, che furono tante volte ribattuti. E' lieto che la Dieta abbia respinto quella proposta e deliberato di procedere tosto alla discussione articolata dei disegni di legge.

La seduta è sospesa - è la 1 pom. - per essere ripresa alle 4.

Nella discussione articolata, che occupa oltre 2 ore nella seduta pomeridiana, sono accolti i singoli paragrafi dei vari disegni di legge con alcuni emendamenti formali proposti dall'on. Chersich, accettati dal relatore. Sono invece respinte varie proposte di modificazioni avanzate da oratori della minoranza. Suscitano viva discussione le disposizioni che stabiliscono una differenza di trattamento fra docenti maschili e femminili in favore dei primi: pur riconosciuta la uguaglianza fra i due sessi per gli studi e gli esami e per la efficacia dell'insegnamento, è mantenuta la differenza corrispondente ai maggiori obblighi che nella vita sociale incombono ai maestri con riguardo alle famiglie.

Anche le risoluzioni della commissione scolastica circa il prestito, la sanzione delle leggi votate e la compilazione del testo unico, sono approvate. E in via d'urgenza sono accettate le leggi anche in terza lettura. E' accolta anche una mozione proposta da Laginja, invitante la Giunta prov. a chiedere dai fondi dello Stato un contributo annuo corrispondente ad almeno la metà del dispendio sostenuto dalla provincia per iscopi scolastici. Il relatore Bennati, nell'accettare la mozione, ricorda com'essa si identifichi con l'azione da tanti anni proseguita dalla Dieta per ottenere che lo Stato aumenti il suo contributo sinora irrisorio (cor. 46.000) al preventivo per l'istruzione popolare, ammontante, fra Comuni e Provincia, a poco meno d'un milione annuo. Augura che finalmente il Governo senta questo suo elementare dovere.

### Per l'imboschimento del Carso

Dopo che Davanzo, relatore per la commissione agraria, ne ebbe efficacemente illustrata la utilità, la Dieta approva in seconda e terza lettura il disegno di legge concernente la estensione dell'opera d'imboschimento, finora limitata al territorio carsico, all'intera provincia dell'Istria. Nella relazione si lamenta anche che il Governo, sebbene ripetutamente sollecitato, non abbia fatto conoscere il suo parere sul disegno di legge comunicatogli da molto tempo per iniziativa della commissione d'imboschimento del Carso.

### Interpellanze

Si dà ancora lettura di due interpellanze. Con la prima Stanger reclama la sollecita congiunzione telefonica di Abbazia-Volosca attraverso S. Peter con Vienna e Budapest; con l'altra Cosulich si lamenta di dimostrazioni ostili agli aderenti al partito croato che sarebbero avvenute recentemente a Lussinpiccolo, e chiede provvedimenti.

La seduta si chiude verso le 7.15. Oggi la Dieta si raduna alla ultima seduta di questo scorcio di sessione.

## L'ESITO PER ORA SFAVOREVOLE
### delle trattative sulla riforma elettorale

Ieri, come fu annunziato già nell'edizione serale, la commissione alla riforma elettorale e al compromesso nazionale dovette accertarsi della impossibilità attuale di raggiungere un accordo fra le due parti. A quanto si apprende, mentre in alcuni punti s'eran trovati già i termini del compromesso, la minoranza slava presentò alla fine alcune proposte che la maggioranza italiana dovette ripudiare siccome inaccettabili.

La commissione non è quindi in grado di esaurire l'incarico demandatole entro il presente scorcio di sessione che si chiude oggi. Ed anche la possibilità di una ripresa delle trattative fra i due partiti dev'essere riguardata probabile od efficace solo qualora la minoranza non dovesse persistere nel proposito di raggiungere nella sostanza, se anche in forma mutata, ciò che la maggioranza ebbe a dichiarare inaccettabile per le ragioni che non tarderanno certo ad essere rese note.

★ L'organo locale della minoranza slava annunziava iersera col titolo «Le trattative per l'accordo troncate» che «le trattative per l'accordo nazionale risultarono inefficaci. Oggi (ieri) si decise che ambedue i partiti riceveranno per loro uso copia dei relativi protocolli. Fu tolto l'obbligo del silenzio sul corso delle trattazioni».

# CRONACA LOCALE

### Contro l'imposizione della Magistrale slovena a Gorizia
#### Un ordine del Giorno della Lega

Tra le manifestazioni di solidarietà che Gorizia raccoglie dai fratelli d'ogni nostra terra nella protesta contro la progettata imposizione dell'istituto magistrale sloveno, tiene certo per autorità ed efficacia uno dei primi posti l'ordine del giorno votato in recente seduta dalla Direzione centrale della Lega Nazionale. Ecco il tenore dell'ordine del giorno, che fu presentato alla Luogotenenza:

«Visto che la minaccia di trasportare a Gorizia l'istituto magistrale maschile slavo, già abbinato alla scuola di Capodistria sta per diventare realtà,

«visto che con ciò, oltre a ledere gravemente il carattere italiano della città di Gorizia, si crea una causa sicura di conflitti nazionali inconciliabili con l'ambiente sereno nel quale deve svolgersi, se vuol prosperare, l'opera educatrice della scuola,

«la Lega Nazionale - che ha reclamato fra i primi l'allontanamento dell'istituto magistrale slavo da Capodistria e può ben dirsi benemerita della frequentazione delle scuole magistrali avendo speso finora oltre 100.000 corone di sussidi a candidati al magistero - crede doveroso per ragioni didattiche e per rispetto al possesso nazionale degli italiani, di protestare contro il divisato trasporto domandando che l'istituto destinato agli slavi sia messo in terra slava».

Dell'ordine del giorno così deliberato fu data comunicazione anche al Podestà di Gorizia.

### „AVRETE LIBERO IL PENSIERO!"

C'erano finora due categorie principali di comizi: i pubblici e quelli ad invito personale (§ 2).

Tanto ai primi quanto ai secondi gli intervenuti avevano il diritto di partecipare alla discussione.

Garante di questo diritto, in entrambi i casi, la presidenza del comizio.

*

Il comizio socialista di ierlaltro:

«Comizio pubblico» diceva il manifesto convocatore.

Vediamo:

L'on. Pittoni ha appena terminato il suo discorso e il presidente (il «garante» di cui sopra) dichiara... chiusa la discussione.

Dalla galleria alcuni, che, a quanto pare hanno atteso la fine del discorso per confutarlo, chiedono di parlare, gridano di voler parlare, protestano di aver diritto di parlare.

Ed hanno ragione, perbacco!

Risposta: qualche sarcasmo e il calpestio della folla che se ne va.

*

Da ierlaltro, dunque, grazie ai socialisti, tanto benemeriti dell'allargamento di ogni pubblica libertà, il diritto di riunione è arricchito di una nuova, più moderna specie di comizio: quello in cui gl'intervenuti hanno il dovere d'ascoltare in silenzio.

«Avrete libero il pensiero!» gridò nel 1848 alla folla, da una finestra del palazzo luogotenenziale, un generale, governatore di Trieste.

Altrettanto poteva addirittura proclamare il presidente del comizio... pubblico di ierlaltro!

E poi fanno l'ironia sulle riunioni a § 2 del partito liberale!...

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dalla sig. Caterina ved. Caprin, ricorrendo un triste anniversario, cor. 100 (per la scuola di Duino).

Per onorare la memoria della sig.ra Rachele Lackenbacher, nel trigesimo della sua morte, dalle amiche della figlia Fanny cor. 20.

Dal sig. Ernesto Cogoy, nel 5.o anniversario della morte della sua indimenticabile madre, cor. 10.

Raccolte durante il convegno nel restaurant Suppancich, a Grignano, per la chiusa degli esercizi della sezione nautica della Società Ginnastica, cor. 20.20.

Da un portolano, per aver perduto al giuoco della «mora» contro un pellirossa lire 1.

Per una osservazione fatta da Pietro C. ai camerieri di una trattoria, da alcuni avventori in segno di protesta cor. 2.

**Associazione medica triestina.** Stasera alle 7.30 verrà tenuta nella sede sociale (via S. Caterina 9, II) la prima adunanza scientifica col seguente ordine di pertrattazione: 1. Dott. Corazza. Presentazione di casi clinici e di preparati. - 2. Dott. de Pastrovich. L'alcoolismo acuto come causa di suicidio a Trieste.

**Seduta della Giunta dell'«Austro-Americana».** Ieri ebbe luogo a Vienna nei locali del «Wiener Bankverein», una seduta della Giunta di sorveglianza dell'«Austro-Americana», coll'intervento del signor Alberto Ballin, presidente del direttorio dell'«Amburghese-Americana». La direzione riferì sull'andamento degli affari che prendono uno sviluppo del tutto soddisfacente e presentò il bilancio per il primo semestre dell'anno in corso, che confrontato col rispettivo periodo dell'anno precedente, segna un risultato più favorevole. I piroscafi a doppia elica «Laura» ed «Alice» della linea del Nord-America hanno corrisposto pienamente nei loro primi viaggi, il piroscafo a doppia elica ora in costruzione, che porterà il nome «Martha Washington» verrà consegnato nel febbrario prossimo. Frattanto si presero in consegna pure i piroscafi celeri a doppia elica «Argentina» ed «Oceania» con i quali si inizierà la linea passeggeri per l'Argentina. Il piroscafo «Argentina» partirà il 31 corr. da Trieste per Buenos Ayres. Fu constatato con soddisfazione che fu già ingaggiato tutto lo spazio disponibile su questo piroscafo e si manifesta dappertutto un vivo interessamento per questa linea. Con questo piroscafo si effettuerà anche per la prima volta il trasporto delle lettere e pacchi postali per Napoli, Las Palmas e l'Argentina con navi nazionali.

**Un congedo.** I docenti della Pia Casa dei poveri vollero offrire l'altra sera una bicchierata al loro amato ex-dirigente sig. Ulderico Mariotti, che dopo quarant'anni di insegnamento si ritira a meritato riposo. Il neo-nominato dirigente signor Luigi Zey con affettuose parole ricordò l'opera dell'egregio sig. Mariotti, la sua attività indefessa spesa sempre per il bene della scuola, la sua bontà verso i colleghi, il suo sentire onesto e liberale. Gli offerse poi a nome del personale insegnante un ricco dono e l'omaggio d'una pergamena, eseguita con fine gusto artistico dall'egregio prof. Sencig. Anche gli allievi ricoverati vollero cooperare alle tante dimostrazioni d'affetto a cui fu fatto segno il loro vecchio dirigente e gli offrirono un bellissimo mazzo di fiori. Il sig. Mariotti, commosso, espresse con sentite parole la sua riconoscenza.

**Il cuore dei lettori.** A favore della povera ragazza di via della Concordia N. 2 ci pervennero: N. N. cor. 1, N. N. cor. 2, N. N. cor. 2, Anonimo cor. 10, Emilio Peressoni cor. 1, E. de L. cor. 50, N. N. cor. 20, G. C. 228 cor. 20, A. P. cor. 5, M. Gianolla, di Momiano, cor. 5.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dalla sig.ra Elisa ved. Usiglio e figli, per onorare la memoria del loro rimpianto marito e padre, sig. Leone Usiglio, cor. 400, di cui 200 per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinto, cor. 50 per la guardia medica, cor. 50 per l'Elisabettino, cor. 50 per gli Amici dell'infanzia e cor. 50 per la Fraternita di misericordia.

Dall'avv. Demetrio Crisicopulo cor. 300, legato del defunto sig. Leone Usiglio, a favore della Associazione italiana di beneficenza per il fondo intangibile.

— Il signor Rodolfo Allodi ricorrendo ieri il primo anniversario della morte del fratello Alberto direttore della Pubblica Beneficenza, elargì cor. 500 al fondo disponibile della Pia Casa.

— L'avv. Demetrio Crisicopulo in esecuzione a disposizione del defunto signor Leone Usiglio, rimise alla Comunità Israelitica cor. 300 a favore del suo fondo intangibile.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervenne dal sig. Vittorio Hanau di Roma lire 25.

— Alla Guardia medica pervennero: dal prof. Icilio Turri cor. 10, Teresa Gairinger 20, Felice Vivante 30, Alessandro Bainella 2, Giovanni Ferluga 2, Giuseppe Marinitsch 4, Michele Zorzoni 20, Olga Rimini-Benporat 20, Luigi Peritz 25, Thomas Wigel 10, F. Stehr Dental Depot 5, Caffè Portici di Chiozza 30, Bar. Vittorio Roner 10, Fanny Vodusek 2, Enrico Ferrazzutti 10, Ign. Steiner 4, Giovanni Vodnik 5, Massimiliano Baum 5, Augusta Bedinello Caccia 20, Onorina Contessa Sordina 10.

**Biblioteche popolari comunali gratuite.** La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 1160 in quella di via Giuseppe Parini; di 474 in quella di via Paolo Veronese; di 439 in quella di via Madonna del mare; di 232 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 6550 nella prima; 2019 nella seconda; 1136 nella terza; e 295 nella quarta.

**Nel servizio di p. s.** Il commissario di polizia dott. Giovanni Lininger venne sollevato dal servizio presso il Capitanato distrettuale di Zara e richiamato presso la Direzione di Polizia di Trieste. L'ufficiale Giovanni Zafutta venne trasferito dalla Direzione di Polizia di Trieste al Capitanato distrettuale a Zara.

**Convegni sociali.** La recita data domenica sera dalla compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» nella sede del «Club Egiziano», a Barcola, sortì esito magnifico. La brava e instancabile compagnia rappresentò tre lavori di Antonio Pittani: «Quando l'amor xe morto», commedia in tre atti; «La faloti», monologo, e la brillante farsa «Il primo cittadin», che furono applauditi calorosamente. Dei bravi filodrammatici si distinsero in modo speciale la signora A. Colombi, le signorine M. Tramontini, A. Pacor, M. Delben, E. Fiorini e B. Polacco, ed i signori G. de Furlani, E. Willini e P. Vicelli. Ad ogni finale d'atto i consenziosi attori furono rimeritati di ben nutriti applausi.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti: Un braccialetto d'oro a catena rinvenuto dal signor cav. Piero Bacchetti alla stazione del Campo Marzio. - Un passaporto rinvenuto in via dell'Acquedotto dal signor Mario Fornazier. - Una fotografia, tre biglietti di pegno, una cedola di riconoscimento della pensione austro-americana ed un mazzo di chiavi rinvenuti sulla via.

**A proposito d'un suicidio.** Ci scrivono da Graz che nella sostanza della ditta Cancaria Friedmann, il cui titolare, come narrammo, si suicidò la settimana scorsa all'Hôtel Daniel nella nostra città, fu aperto il concorso. I passivi ammontano a circa 400.000 cor. Alla Procura di Stato sono giunte molte denunce per defraudi di depositi.

**Suicida per amore.** Iersera, poco dopo le 10, il respicente di finanza Emilio Weiseitl, passeggiando a poca distanza dalla radice del molo S. Carlo, s'accorse che un uomo si dibatteva in mare e, immaginando che vi fosse caduto, si recò a prendere uno dei «salvauomini» depositati nel casello di finanza che si trova all'imboccatura del suaccennato molo e lo gettò al pericolante invitandolo ad aggrapparvisi. Ma, lo sconosciuto, spinse lontano da sè l'oggetto gettatogli. Il funzionario, allora mandò a chiamare i piloti, ma quando questi giunsero sul luogo, lo sconosciuto era già affondato. Perciò, i piloti scesero in un'imbarcazione, e tentarono ogni mezzo per sollevare lo sconosciuto: dopo circa un'ora ne pescarono il cadavere. La constatazione di decesso fu fatta da un medico della Società «Igea», chiamato telefonicamente sul luogo. Avvertita la polizia, questa inviò sul luogo un commissario e un ispettore delle guardie i quali assunsero i rilievi di legge. In tasca gli si trovò un libretto di lavoro intestato a nome di Giuseppe Ivancich, di 25 anni, agricoltore, da Golaz, in quel di Volosca, e nel libretto stesso due lettere indirizzate a Giuseppina Rust, abitante in via del Teatro. Dalle due postume missive si apprese che l'infelice si era ucciso causa un amore infelice.

Egli amoreggiava da qualche tempo con la Rust, ma, siccome egli era quasi sempre senza lavoro, i genitori della ragazza si erano dichiarati contrari ai loro amori e la giovane aveva dovuto troncare la relazione. Nelle lettere, il giovanotto dichiarava alla sua fidanzata che senza di lei la vita gli era insopportabile.

La salma fu trasportata a S. Giusto con un carro dell'Impresa Zimolo.

**Retata di schiamazzatori.** Come a suo tempo accennammo, alcuni mesi fa il direttore di Polizia, con l'intenzione di far cessare lo scandalo degli eccessi inscenati dai molti schiamazzatori notturni, diede ordini severissimi, secondo i quali le guardie avrebbero dovuto arrestare, dopo una sola ammonizione, tutti quegli individui che in un modo o nell'altro avessero turbato la quiete notturna. Da quel giorno, nelle notti del sabato e della domenica i cameroni di trasporto delle varie sezioni di p. s. sono sempre pieni di ubriachi eccedenti. Come si vede, neanche il rigore della nuova disposizione valse a far cessare lo scandalo da tutti lamentato. Anche ieri notte le guardie fecero una buona retata: furono arrestati 16 individui e tutti furono puniti seduta stante con 24 o 48 ore di arresto.

**Negoziante derubato.** Alcune notti fa, un signore che scendeva per la via Nuova s'imbattè in un individuo dalla faccia alquanto sospetta, e temendo qualche brutto tiro, si affrettò ad abbottonarsi la giacca per coprire la catena d'oro che gli pendeva dal panciotto. Allo sconosciuto non sfuggì la prudente manovra del signore e, adontatosene, gli indirizzò una caterva di ingiurie.

— El devi esser un gran ladro lu ch'el ga tanta paura: scometaria, vara, che quela cadena lu el la ga robada...

Il signore si accontentò di sorridere sotto i baffi e si allontanò, con la convinzione che se era ancora in possesso della catena e dell'orologio, lo doveva alla sua prudenza. E prudenti come lui dovrebbero essere tutte quelle persone che rincasano un po' tardi. Un notissimo ladro arrestato tempo fa per aver rubato la catena e l'orologio ad un signore, esclamò:

— A mi i me meti in buso? in buso i dovaria meter quel sior là - aggiunse indicando il derubato - che col far tanta pompa della su cadena de oro, el me ga fato vignir la voia de robar...

Una vittima della sua poca prudenza è il signor Francesco Müller, negoziante, abitante in via Ruggero Manna: l'altra notte verso il tocco egli passava per la piazzetta S. Giacomo quando fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale, con un destro colpo di mano, gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio del valore complessivo di 40 corone. Il danneggiato inseguì il ladro, ma questo, internatosi nelle impraticabili viuzze di città vecchia, in breve si eclissò. Il signor Müller comunicò la cosa alla Polizia.

**I ladri e l'ubriachezza.** Ieri notte verso le 12, per la via delle Beccherie passavano due giovanotti vestiti all'artigiana, i quali, a giudicare dal loro procedere a zig-zag dovevano essere in preda ad una potentissima sbornia. Ma non erano ubriachi: si fingevano tali per poter col loro barcollamento gettarsi addosso ai passanti e tentare di derubarli. Qualcuno avvertì le guardie che pattugliavano nel quartiere, e i due amiconi finirono in gattabuia. Essi sono: Giovanni I., di 19 anni, abitante in via del Crocefisso, e Luciano P., di 18 anni, abitante in via Prelasser.

L'idea di fingersi ubriaco per poter mettere in esecuzione azioni criminose, non è privativa dei due suaccennati: si valgono di tale astuzia quasi tutti i nostri ladri, ed è conosciuta anche da Ant. P., di 22 anni, abitante in via del Molino a vento. Costui si recò ieri notte in uno stallaggio al N. 654 della via dei Stella e, trovatovi a dormire tale Matteo Cibron, si coricò presso di lui e poi, piano, piano, tentò di cacciargli una mano in una saccoccia dei calzoni. Il Cibron, al leggero soffregamento, si svegliò e, trovato presso di lui il P., gli chiese per quale motivo lo avesse palpeggiato. Il P. allora lasciò cadere la testa all'indietro, emise un lungo grugnito e finse di aver forti impulsi di vomito: il poverino era ubriaco sfatto! Data questa circostanza, il Cibron non ci pensò più oltre: si coricò e, convinto che «l'ubriaco sfatto» non avrebbe potuto danneggiarlo, s'addormentò. Quando, alla mattina, verso le 6, il Cibron si svegliò, constatò che il suo compagno era sparito e con lui... il suo portamonete contenente 8 corone e 56 centesimi che teneva in una saccoccia dei calzoni. Il derubato comunicò la cosa alla Polizia e alcune ore dopo il P. fu arrestato.

**Cronaca dei furti.** Giuseppe Burella si recò domenica nel pomeriggio in un'osteria di via del Pozzo bianco 9, e bevette tanto smodatamente che finì con l'addormentarsi sulla sedia, e quando, verso le 4, si svegliò, si accorse di esser stato derubato di un pezzo da cinque corone che teneva in una saccoccia dei calzoni. Il danneggiato comunicò la cosa alla Polizia e alle 6.30 di sera fu arrestato in via Donota quale sospetto autore del furto il bracciante Giovanni C., di 21 anni, da Trieste, abitante in Rena vecchia. Il poveretto si protestò innocente, ma essendo già stato più volte punito per furto, non gli prestarono fede.

★ Nella notte del sabato alla domenica ignoto ladro s'introdusse nella campagna di Maria Menuti, al N. 720 di Guardiella e rubò un asinello del valore di 30 corone.

★ Francesco Zergol, da Cesiano, abitante al N. 428 di via S. Cilino, fece arrestare ierlaltro il suo compagno di stanza Antonio G., di 23 anni, accusandolo di averlo derubato durante la notte del portamonete contenente 7 corone e 60 centesimi che teneva in una saccoccia dei calzoni appesi ad una parete della loro stanza.

★ Carlo Ronzel, abitante in via del Broletto 26, denunciò domenica alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci che verso le 5.30, mentre saliva con un carro la strada nuova di Opicina, era stato derubato di una coperta e di un mantello da pioggia che si trovavano sul veicolo. Soffre il danno di 16 corone.

★ La villica Maria Terosa, abitante a Figarola presso Capodistria, fu derubata ieri mattina di un carretto a mano contenente alcuni vasi di latte del complessivo valore di 60 corone, che aveva lasciato momentaneamente senza custodia in via Cavana, angolo di via della Madonna del Mare.

**Un borseggiatore.** Augusto T., di 19 anni, bracciante disoccupato, abitante in via Rigutti, fu arrestato l'altra sera alle 10 in via di Crosada perchè insolentiva i passanti e tentava di borseggiarli.

**Un colpo di rivoltella.** Domenica sera verso le 11, le guardie della sezione di p. s. di via Malcanton udirono una forte detonazione prodotta da arma da fuoco, e immaginando che fosse accaduto qualche misfatto, uscirono in cinque o sei e si sparpagliarono in quelle vicinanze. Una delle guardie scoprì poco dopo che il colpo di rivoltella era stato sparato nell'atrio della casa N. 19 di via Malcanton dall'operaio Giovanni K., di 35 anni, da Trieste, abitante in via degli Artisti, il quale si trovava in compagnia del tappezziere Ruggero K., abitante in via dei Battaglia. Il K. dichiarò di aver sparato per fare uno scherzo, e fu rilasciato.

**Zuffa. - Marito e moglie feriti.** Ieri notte all'esterno di un'osteria sulla nuova strada di Opicina scoppiò una zuffa tra varie persone alquanto brille. Chi vi ebbe la peggio fu il bracciante Giuseppe Pegan, di 32 anni, abitante in via Fabio Severo N. 36, il quale riportò alcune escoriazioni alla faccia e alla mano sinistra. Sua moglie Francesca, di 29 anni, che si intromise nella rissa, ricevette un potente pugno all'occhio sinistro. Un colpo di rivoltella sparato dalla finestra di una casa vicina, pose in fuga i rissanti. I coniugi Pegan si recarono alla Guardia medica.

**Caduto da dieci metri d'altezza.** Iersera fu accompagnato all'Ospitale l'agricoltore Giovanni Perich, di 60 anni, abitante a Buie, il quale, ieri notte, rincasando, era caduto in una foiba profonda dieci metri e ne era stato estratto privo di sensi. Il medico del luogo gli riscontrò alcune contusioni e lesioni interne e lo inviò al nostro Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione. Il suo stato è grave.

**Un salto misterioso.** Ieri mattina alle 4, una guardia di p. s. pattugliando in androna Punta del Forno, udì alcuni gemiti e vide che in un cortile dell'androna, chiuso con una cancellata di ferro, c'era un uomo che si lamentava. Scosse il cancello, ma non riuscendo ad aprirlo, si recò ad avvertire il suo ispettore del posto di via dei Rettori, e ritornato con lui poco dopo, trovò che alcuni passanti avevano forzato il cancello e che ora trasportavano a braccia l'ammalato per collocarlo in una vettura e condurlo all'Ospitale, dev'egli fu accolto nella decima divisione. I medici non gli riscontrarono che alcune contusioni alla gamba sinistra. Il paziente, che si chiama Luigi Mernarich, di 30 anni, scritturale, abitante in via Nuova N. 11, non seppe dire come si trovasse in quella androna. Egli ricorda però d'esser caduto dall'alto e nulla altro. La Polizia non trovò nulla che spiegasse questo mistero.

**Per mano altrui.** Ricorsero alla Stazione centrale di soccorso: Il pittore Carlo Bisiach, di 26 anni, abitante in via Donato Bramante 13, per escoriazioni al naso e contusioni al braccio sinistro; Pietro Mazzarot, di 42 anni, contadino, abitante a Cepulie 22, ieri mattina ebbe un alterco sul mercato con altri contadini e fu da questi percosso in modo che riportò una ferita all'occhio sinistro, escoriazioni al naso e all'orecchio sinistro.

**Atterrati da biciclette.** Si presentò ieri alla Stazione centrale di soccorso la contadina Carolina Marusig, di 62 anni abitante a Duino 62, per farsi medicare alcune contusioni al cubito sinistro, che aveva riportato perchè sulla strada di Duino era stata atterrata da un ciclista. Le furono prestate le necessarie cure.

★ Iersera fu portato alla Guardia medica il ragazzo di 7 anni Giorgio Maurich, abitante in via della Cassa di risparmio 12, il quale era stato travolto da una bicicletta inforcata da una guardia cilista ed aveva riportato una ferita alla fronte.

**Caduto da un carro.** Ieri mattina il bracciante Antonio Kozmann, di 22 anni, abitante in via Pondares 5, cadendo da un carro, andò a battere sopra un vetro e riportò una ferita lunga 3 centimetri al femore sinistro. Si recò alla Guardia medica.

**Durante il lavoro.** Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco, hangar N. 1, ove trovò il bracciante Francesco Covacich, di 20 anni, il quale mentre era intento al lavoro fu colpito da una «imbragada» e riportò contusioni al dorso. Ebbe le cure necessarie.

Iersera al Punto franco, al molo N. 4, una grossa trave cadde da un carro e andò a colpire il bracciante Francesco Piriavez, di 45 anni, abitante in Rozzol N. 654, il quale ne riportò una frattura alla gamba sinistra. Col carro ambulanza della Guardia medica il disgraziato venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il marinaio Amedeo Zennaro, di 29 anni, occupato su una barca della ditta Faccanoni, ieri mattina a Monfalcone cadde nella barca stessa e riportò una frattura all'avambraccio destro. Venne al nostro ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica: Davide Pedretti, di 32 anni, magazziniere, abitante a Scorcola N. 542, per una ferita alla mano destra; Antonio Pettaros, di 24 anni, minatore, per una ferita al pollice destro; Marcella Dabovich, di 16 anni, giornaliera, abitante in via dell'Ospitale N. 4, per ustioni alla mano destra; Filippo Baiz, di 31 anno, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 39, per escoriazioni allo zigoma destro; Giovanni Godina, di 30 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 16, per escoriazioni alla mano sinistra; Mario Taucer, di 8 anni, abitante in via del Pozzo N. 9, per escoriazioni al ginocchio destro; Carlo De Tomas, di 21 anno, elettricista, abitante in via Farneto 39, per una ferita di punta alla mano sinistra; Antonio Bonazza, di 40 anni, cocchiere, abitante in Chiarbola superiore N. 35, per la distorsione del piede destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Erminia Vascen, di 23 anni, da Muggia, per una ferita di taglio all'indice destro; G. Batta Petris, di 56 anni, da Muggia, per ferite di taglio alla mano sinistra; Giorgio Cumin, di 28 anni, abitante in via de' Giuliani 27, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Carlo Iolich, di 20 anni, abitante in via S. Francesco 37, per una ferita di taglio alla mano destra; Leonardo Solamino, abitante in via di Rena 27, per una ferita con asportazione dell'unghia all'indice destro.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 14.2, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.2. Oggi: alta marea 6.33 ant. e 4.50 pom. - Bassa marea 10.12 ant. e 11.58 pom.

**Ogni giorno una.** Un parroco rimprovera ad un parrocchiano il suo eccessivo amore per il vino.

— Che cosa diresti se mi vedresti traballare per la strada in uno stato di vergognosa ubriachezza, com'eri tu ieri?

— Non lo direi ad anima viva, lo giuro.

## Teatri e Concerti

**Politeama Rossetti.** Stasera si darà la sesta rappresentazione della «Tosca», di Giacomo Puccini.

**Concerto Jancovich.** Mercoledì 23 corr., alle 8.15, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica, si darà l'annunciato concerto del violinista Augusto Jancovich con la cooperazione dell'illustre cav. Riccardo Stracciari. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Vitali.* — (sec. XVIII) Ciaccola.
2. *Wagner.* — Aria nell'op. «Tannhäuser» sig. Cav. Stracciari.
3. *Perinello.* — Romanza (I.a esecuzione).
4. *Verdi.* Recitativo e aria nell'opera «I due Foscari» sig. Cav. Stracciari.
5. *Tartini.* — (1692-1770) «Sonata in sol min.» (Il Trillo del diavolo) con cadenza di Joachim.

Siederà al pianoforte il m.o Eusebio Curellich. I biglietti d'ingresso e posti possono acquistarsi presso lo stabilimento musicale Schmidl e C.o, e la sera del concerto al bigoncio della sala.

**SPETTACOLI D'OGGI.**

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno D). *Tosca*, in 3 atti del m.o Puccini.

## COMUNICATI*)

Spettabile *The Salus Company*
*TRIESTE.*

Da parecchio tempo lamentavo la continua e progressiva caduta dei capelli in modo tale da avviarmi alla calvizie, non ostante usassi parecchie lozioni per arrestarla.

Mi venne consigliata la Vostra portentosa **Acqua di Chinina Salus** da persone che l'hanno usata con molta efficacia; difatti la uso e con grato animo posso attestarvi che non solo la caduta si è arrestata, ma i capelli mi sono cresciuti nuovamente più forti e rigogliosi di prima.

Nel ringraziarvi sentitamente per lo splendido risultato ottenuto, Vi assicuro che non mancherò di raccomandarla.

Arzene di Valvasone, 8 ottobre 1907.

**ANNA MANIAGO.**

### CASSE SEZIONALI della SOCIETÀ OPERAIA TRIESTINA

**Avviso di concorso.**

Presso le Casse sezionali di mutuo soccorso della Società Operaia Triestina viene aperto il concorso a due posti di medici, l'uno specialista per le malattie della pelle e del sistema uro-genitale, l'altro specialista per le malattie degli orecchi, del naso e della gola.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze, corredate dai relativi documenti, alla Soprastanza delle Casse sezionali della Società Operaia Triestina sino al **10 novembre 1907.**

Presso la cancelleria sociale (via S. Nicolò 32) si potranno avere tutte le necessarie informazioni e sarà pure ostensibile il regolamento sanitario.

Trieste, 10 ottobre 1907.

**LA SOPRASTANZA.**

N. 23140-VIII ex 1907.

Presso l'i. r. fabbrica tabacchi in Rovigno è d'allogarsi un impianto d'una centrale di riscaldamento a vapore a bassa pressione e di ventilazione per un edificio in costruzione. Onde accertare questo lavoro viene aperto un concorso sino al 25 ottobre al tocco. Ulteriori dettagli in proposito possono venir attinti negli avvisi inseriti nelle gazzette ufficiali di Vienna e Trieste, come pure presso l'i. r. fabbrica tabacchi in Rovigno.

Vienna, 2 ottobre 1907.

**I. R. Direzione Generale della Regia Tabacchi.**
**Neupaner,** m. p.

N. 3168.

**Avviso di concorso.**

Presso l'Ufficio per la mediazione del lavoro della Camera di commercio e d'industria in Rovereto (Ufficio centrale per il Trentino) è vacante il posto di direttore.

L'emolumento iniziale è fissato in cor. 3000 annue e potrà essere aumentato a seconda delle prestazioni del nominato.

Gli aspiranti devono dimostrare la conoscenza di lingue, fra le quali è indispensabile, oltre dell'italiana, quella della tedesca, pratica delle mansioni ufficiose e nozioni di economia sociale.

Saranno preferiti gli aspiranti che si sieno già occupati di studi sull'emigrazione e sulla mediazione del lavoro.

Le istanze vanno prodotte **entro il 31 ottobre** alla Presidenza della Camera di commercio e d'Industria in Rovereto.

**Dalla Presidenza della Camera di Commercio e d'Industria**

Rovereto, 2 ottobre 1907.

Il Presidente:
**Dott. Francesco de Probizer.**
Il Segretario: **Bercugl.**

Cosa è Kufeke

È il miglior alimento per i bambini sani ed ammalati e per gli adulti, raccomandata dalle prime autorità mediche e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. La farina «Kufeke» favorisce lo sviluppo delle ossa, rinforza i muscoli, regola la digestione, è di un prezzo mite e possiede un alto valore nutritivo.

L'opuscolo istruttivo «Il Poppante» ricevesi franco in tutti i locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Importante Compagnia d'Assicurazioni cerca, per il ramo vita **un capo ufficio ed un attuario.** Offerte alla Cassetta 23711, presso Haasenstein & Vogler, Milano

**ESPERTO CONTABILE**
bilancista, pratico partita americana,
cercasi possibilmente per pronta entrata.
Offerte sub **«Bilancista»** al «Piccolo».

**Deutsche Ost-Afrika-Linie**
(Società di Navigazione a Vapore per l'Africa Orientale e del Sud)

VAPORI POSTALI.
Partenze dirette ogni tre settimane dall'Italia
per
Mombassa, Tanga, Daressalaam, Zanzibar, **Beira, Delagoabay** (Lourenzo Marquez), **Durban** (Natal e Transvaal), Port Elizabeth e Capetown (Capo di buona speranza)

Per Passaggio e qualunque schiarimento rivolgersi all'
AGENTE DELLA COMPAGNIA:
**R. STOBBE, Genova,** Via Cairoli 12.
Per telegrammi: STOBBE - GENOVA.
CERCANSI CORRISPONDENTI

Il Negozio Vetrami **Giovanni Sardotsch & C.**
TRASLOCATO dalla via Vincenzo Bellini N. 5
**al N. 24 di via Nuova**
VENNE RICCAMENTE ASSORTITO in:
Lastre di vetro e specchi - Maioliche - Vetrami, Porcellane e Lampade - Articoli per luce a gas incandescente - Specialità Vetrami, - Porcellane per uso caffè, trattorie, ecc.

Mercoledì 16 corr. seguirà l'apertura
— del —
**Nuovo Negozio di P. Romano**
situato al Passo S. Giovanni N. 2
vis-à-vis la Farmacia Leitenburg
fornito di novità in
Articoli da toilette, Profumi, Chincaglie
con assortimento ricchissimo in
**Cinture, Oggetti di pelle ecc. ecc.**

**TRATTORIA „ALL'ADRIATICO"**
Via S. Caterina 9
RIMESSA A NUOVO.
Scelta cucina all'italiana riccamente assortita da soddisfare ogni esigenza. Cantina fornita di ottimi vini del Carso, Friulani, Istria e Opollo. Birra Pilsen. Prezzi di concorrenza. Servizio inappuntabile.
**Sale per Società private.**
Dev. **Giovanni Berrettini.**

**Griotte** (Crema di visciola con Cognac fin Campagne)
è il più sano e delizioso liquore che mente umana possa idearsi.
A bicchiere, chiedetelo nei Caffè e simili; in bottiglia, presso tutti i negozi del genere.
Data l'artistica graziosa forma della bottiglia, si presta divinamente quale geniale regalo.
Rappresentante: **E. JURCEV, bottiglieria, Acquedotto 9**

**Dischi Grammofono**
CELEBRITÀ MONDIALI
Tamagno, Caruso, Bonci, Battistini, Barrientos, Stracciari, Patti, Melba, De Lucia, Zenatello, Bonini, Didur, Gilion, Maurel, Luppi, Pacini, Storchio, Bassi, Titta Ruffo ecc. ecc.
Grandioso arrivo giornalmente di nuove audizioni. - Dischi doppia faccia a prezzi ribassati.
**ANTONIO SKERL**
PERITO GIURATO
Piazza Carlo Goldoni - Telef. 1734

**La Banca Popolare di Trieste**
(Fondata nel 1868)
Via Nuova 7 e Via S. Nicolò 6
ha elevato al
4% dal 15 Ottobre 1907
il tasso annuo d'interesse sui **libretti di versamento a risparmio,** assumendo a proprio carico, come finora, l'imposta rendita.
Gli interessi vengono semestralmente capitalizzati e resi fruttiferi.
TRIESTE, Ottobre 1907.

# TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

### Dopo un contradittorio mancato - Durante una dimostrazione anticlericale

La sera del 18 agosto scorso, un grosso gruppo di anticlericali cercò di entrare nell'oratorio salesiano, a San Giacomo, per un contradittorio fissato fra il sig. Pasi e il padre Gaetano da Firenze, sul «sangue di San Gennaro»; ma, le guardie avendoneli impedito, essi, dopo aver fischiato lungamente fuori dall'edifizio, scesero in città, facendo una dimostrazione al grido di «abbasso i preti, abbasso i clericali» e consimili.

Furono operati parecchi arresti: uno degli arrestati, Vittorio Puffich, di 22 anni, bracciante, comparve - a piede libero - davanti al Tribunale, accusato di avere, in Corso, gridato: «viva l'anarchia» e «abbasso i preti e i frati». La procura di Stato lo chiamava perciò a responsabilità per il delitto di apologia di reato ed eccitamento ad azioni proibite dalle leggi (§ 305 cod. pen.) e per il delitto di eccitamento ad azioni ostili contro classi del consorzio civile (§ 302 cod. pen.).

Il Puffich nega di aver gridato: «abbasso i preti e i frati», ma ammette, e se ne vanta, di aver gridato: «evviva l'anarchia»; anzi dice: Ho gridato e griderò: «evviva l'anarchia» che per me significa «abbasso tutte le istituzioni civili ed ecclesiastiche, tutta la baracca, insomma». E vuol continuare con altre frasi, che il presidente gli tronca.

L'ispettore di p. s. Matteo Gunsei conferma che l'accusato ebbe a gridare e l'una e l'altra frase incriminata: ordinò subito alla guardia Giuseppe Curet di arrestarlo.

La guardia Kuret conferma a sua volta l'accusa: e aggiunge che, in polizia, il Puffich, disse: «Sono lieto di essere stato arrestato oggi, che ero stato battezzato anarchico».

Il P. M. sost. procurator di Stato dott. Barzal domanda l'accoglimento dell'accusa per entrambi i fatti.

L'accusato, che ha rinunciato al difensore spettantegli, vuol pronunciare una autodifesa e incomincia:

— Non per difendere la mia persona, ma per difendere l'anarchia....

Pres. Non le permetto assolutamente di continuare. Le tolgo la parola.

La Corte condanna il Puffich per entrambi i delitti a 4 mesi di arresto rigoroso.

Il Puffich s'allontana protestando.

### In contumacia

Giorgio Saulig di Giovanni, di 19 anni, incisore, nato a Cherso e pertinente a Medea, era accusato del delitto di tumulto, per essersi, il 4 agosto, a Muggia, rifiutato d'allontanarsi, come glie ne era stata data intimazione dalle guardie, e per avere, subito dopo arrestato, gridato «aiuto compagni». Al dibattimento, benchè citato, non comparve: fu perciò proceduto in sua contumacia.

Il fatto si svolse dinanzi all'osteria «Alla Cooperativa». Un gruppo di socialisti era venuto in conflitto con un gruppo di anarchici e le guardie erano intervenute a separarli. Secondo la guardia Marega, il Saulig, alle sue intimazioni di allontanarsi, avrebbe risposto: «Chi me pol impedir? Go la mia compagnia qua!» La guardia perciò lo arrestò. Il Saulig si gettò per terra, impuntandosi a non lasciarsi condur via, tanto che dovette intervenire un'altra guardia. E fu allora - secondo le affermazioni di entrambe le guardie - che il Saulig gridò: «aiuto, compagni».

Dall'interrogatorio del Saulig - di cui vien data lettura - risulta ch'egli nega di aver disobbedito all'intimazione data di allontanarsi e sostiene di essersi subito mosso dal punto dov'egli era, a contatto con gli anarchici, e di essersi recato dalla parte opposta verso i compagni socialisti. Nega pure di essersi gettato a terra e di aver gridato «aiuto», subito dopo l'arresto, mentre ciò avvenne sulla porta dell'ispettorato e non per chiamar compagni in suo soccorso, ma perchè le guardie gli stringevan forte i polsi.

Le guardie Giuseppe Ivancich e Giuseppe Marega confermano l'accusa in tutti i particolari ed il Saulig vien condannato a 6 settimane d'arresto.

### Una guardia che s'arrabbia con un vecchio

La sera del 14 luglio, a Capodistria, mentre il piroscafo «Santorio» era per partire alla volta di Trieste, fece per salire a bordo il vecchio venditore ambulante di paste e dolciumi Luigi Guidi, di 65 anni, da Cesena. Il capitano del piroscafo, cap. Ivanovich, vedendolo ubriaco, lo respinse. Il vecchio tentò di risalire e fu respinto nuovamente: questa volta, anzi, per poco non cadde in mare. La guardia comunale Biagio Flego s'avvicinò al Guidi e lo dichiarò in arresto. Il vecchio levò una mano, non si sa se per colpire la guardia o in atto istintivo di difesa: il gesto fatto, però, fece cadere il berretto dalla testa della guardia, che, infuriata, gli diede un pugno alla faccia, in modo da fargli venir sangue dalla bocca e dal naso e da ferirlo sotto un occhio. Ciò naturalmente inferocì il Guidi, che, dopo aver gridato «assassini, birbanti», cercò di svincolarsi ed assestò pure alcuni calci al Flego.

Iermattina, il Guidi si presentò davanti ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza mediante opposizione a organi dell'autorità e della contravvenzione di offese verbali agli stessi.

Il Guidi disse di essere stato ubriaco e di non ricordarsi bene i particolari del fatto. La guardia Flego cercò di far apparire in luce fosca l'azione commessa dal vecchio, dicendo che non doveva essere ubriaco, che le aveva dato, con la mano aperta, un forte colpo sulla faccia, e perciò le fece cadere il berretto di capo: mentre negò di averlo colpito con un pugno in faccia.

Il dif. avv. Piccoli, per dimostrare l'ubriachezza del Guidi e il mal procedere delle guardie, propone che venissero citati al dibattimento alcuni testi, fra cui tali Romano e Decarli, intesi in istruttoria, dei quali uno aveva visto la guardia dare lo schiaffo all'arrestato, facendolo sanguinare, e un altro, mosso a compassione per il fatto che il vecchio, benchè sanguinasse dal volto, veniva trascinato come una bestia, rimproverò le guardie e si fermò a tergere il sangue al disgraziato.

Ma la Corte sa oramai a che attenersi e, ritenendo superflue le testimonianze offerte, accoglie la domanda d'assoluzione avanzata dalla difesa e condanna il Guidi, per semplice contravvenzione d'ubriachezza, a 1 settimana d'arresto con un digiuno.

*

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis; giudici i cons. Minio e Lazzarich e il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal.

## MARINA E NAVIGAZIONE

### Pel ricupero delle navi sommerse

(G.). Non passa giorno che la cronaca non registri la perdita di qualche nave, il cui ricupero avviene sempre - quando avviene - con enormi spese. Molti studi si sono fatti per trovare qualche mezzo meccanico adatto ad agevolare l'innalzamento dei corpi sommersi, tutti, però, con dubbi risultati. Fra i tanti studiosi ora si deve annoverare il prof. Alfio Torrisi Aita, di Catania, il cui congegno, atto a pescare le navi perdute, è a quanto sembra di una grande semplicità ed è capace, in brevissimo tempo, di alzare una nave di qualsiasi tonnellaggio.

Questa «elevatrice acquea» - e le prove in minime proporzioni sono state fatte nelle acque di Anzio, tirando fuori dall'acqua una barca da pescatori sommersa - nell'atto di calare in mare, è racchiusa fra due navi gemelle. Essa gira su un asse, fisso ai fianchi delle due navi. Alla estremità sinistra della «elevatrice», vi sono due argani incamerati, che funzionano per mezzo di congegni a vapore, e questo vapore ricevono dalle macchine delle due navi, per mezzo di alcuni tubi conduttori. Ai lati degli argani si trovano due doppie camere di bronzo, di forma cilindrica, di cui sono fisse le esterne e girevoli, sui propri assi, le interne.

Le camere esterne hanno due fori capaci di far passare liberamente un uomo; le interne hanno, invece, un solo foro di uguale grandezza, e servono a far scendere nel mare, al punto più vicino, i palombari che devono «attraccare» la nave.

Vi sono, perciò, due quadrati, ove sono collocati gli apparecchi per fornire l'aria ai palombari.

In mezzo ai congegni a vapore, vi è una cassa di acqua, avente due tubi, uno di immissione ed uno di emissione; a destra della «elevatrice» vi è uno stantuffo, guidato da due molle a scatto, ed esso serve di contrappeso; detto stantuffo funziona mercè pressione idraulica, pressione che riceve a mezzo di un tubo.

Inoltre vi sono delle catene che servono a regolare la immersione della «elevatrice».

Ed ecco come funziona:

Precisato, con i mezzi di cui dispone la «elevatrice», il punto ove si trova sommersa una nave, o un corpo qualsiasi che si vuol elevare, si fa calare in mare la sinistra della «elevatrice», caricando, gradualmente, le camere d'acqua. Calata ch'è la «elevatrice», i palombari attraversando le camere di bronzo, passano nel mare, attaccano alla «elevatrice», con le catene degli argani, il corpo da elevarsi e se ne ritornano a bordo, per la stessa via. Si pompa, quindi, l'acqua fatta introdurre nella camera, finchè si vuota, e si fa agire gradatamente il contrappeso a stantuffo, fin quando la «elevatrice» con il corpo a sè attaccato non torna a galla.

Nel caso che il corpo sommerso superi per il suo peso la potenzialità di una «elevatrice», per riuscire nell'intento, se ne adoperano due o più, disponendole di contro, per modo che il corpo da elevarsi resti nel mezzo di esse.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 64 pass., «Danubio» da Spizza e scali con 125 pass.; i pir. inglesi «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 291 pass., «Manchester» da Swansea; il pir. ellen. «Saffo» da Trebisonda e Corfù con 15 pass.; il pir. a.-u. «Sebenico» da Spalato e scali; il pir. ital. «Mediterraneo» da Genova e Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Hungaria' per Venezia; il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro; il veliero ellen. «Agios Spiridion» per Pireo; i velieri ital. «L'Angelo Raffaelle» per Porto Empedocle, «Ciccillo» per Taranto.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Immacolata» partì il 18 da Nicolajeff per Marsiglia; «Prazzatus» arrivò l'11 a Genova; «Nagy Lajos» l'11 pure a Genova.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 12 da Alessandria per Trieste; «Koerber» proseguì il 13 da Aden per Bombay.

*14 Ottobre*

### Da POLA.

**— Ladri che svaligiano un quartiere.**

Stanotte i ladri si introdussero nel quartiere di Nicolò Nider, al N. 2 di via S. Michele, e gettarono ogni cosa sossopra. Evidentemente cercavano il «morto» consistente in 2300 corone, che infatti si trovavano nel focolaio economico del quartiere. Ma i ladri non pensarono di andar a cercar il denaro nel focolare e, non trovando di meglio, rubarono una collana d'oro del valore di cor. 110 ed una «broche» del valore di 36 corone e cinque corone in spiccioli. Poi se ne andarono lasciando il resto. Oggi, in seguito alla denuncia del Nider, furono arrestati Rodolfo De Mago, Guglielmo Grisai e Giovanni Giacomelli, al quale ultimo furono sequestrati dei grimaldelli che aveva indosso. Si ritiene che gli arrestati non siano estranei anche agli altri furti commessi di recente in città.

**— Politeama Ciscutti.**

Domani andrà in iscena al Politeama il trasformista triestino Marbis che darà alcune rappresentazioni. Indi verrà al Politeama una compagnia drammatica.

### Da DIGNANO.

**— Il nuovo teatro.**

Fu portato a compimento in questi giorni il nuovo teatro, eretto sui fondi ex Sansa, rimpetto al Viale della Stazione. Il teatro nell'edificio principale e nei locali accessori occupa un'area complessiva di 720 metri quadrati. La facciata, elegantissima, è costruita tutta in istile Secession. Il teatro fu ideato e costruito dall'egregio sig. Bernardino Fabro, civico edile di Parenzo. Il sig. Fabro fu felicissimo nella

Saldacontista
PERFETTO ED ABILE
viene cercato
da primario stabilimento.
Si preferisce persona con pratica bancaria.
Indirizzo al „Piccolo".

Numeratori, Paginatori, Incisioni,
SIGILLI,
Tenaglie per piombi, ecc.
IMPORTAZIONE DIRETTA
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N. 13 - Telefono 742
SPEDIZIONI IN PROVINCIA.

12 stupendi bicchieri
per 49 soldi
nel rinomato Bazar 33 e 49
Via S. Nicolò 29

BAR MILANESE
Via S. Giovanni 16
annesso al Caffè Diana
Tutti i liquori - Caffè eccellente - Birra - Prezzi miti.
Raccomandabilissimo.

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI,
CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero «*Goudron Guyot*». Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Polvere aspersoria asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Banca Commerciale Triestina

La Banca Commerciale Triestina emette

Libretti di Versamento a Risparmio

al tasso del

4%

corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.** Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Mad. Grünfeld-Holzer di Vienna
si pregia di comunicare di avere esposti nella stanza N. 23 dell'Hôtel de la Ville i suoi
CAPPELLI-MODELLO
di Parigi e Vienna.
Con la massima osservanza
Mad. Grünfeld-Holzer
Vienna I, Neuer Markt 15.

Crema Moscato
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie.

Assaggiate e continuerete ad usare il
TORERO
VIN AMER SPECIAL
piacevole, fino e potente digestivo.
In vendita in bottiglie ed a bicchieri
Deposito generale presso
Eugenio Jurcev, via Acquedotto

LE MAGLIE DI PURA LANA
USO MARINA
N. 0 e 1 a Cor. 6.80, N. 2, 3 e 4 a Cor. 6.— il pezzo, spedisce con rivalsa
GIUS. ARTUSI, Pola, Via Kandler 5.
Negozianti richiedano listino.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Il Negozio Articoli per Belle Arti
già M. BRUSINI
succ. a P. di F. MILLOSSOVICH
ora GIUSEPPE BRUSIN
traslocato
in via Cassa di Risparmio N. 6
(Casa della Banca Popolare)

IL DEPOSITO ARMI E MUNIZIONI
della Ditta
ANNINGER & C.°
traslocato al
N. 10 di Via S. Nicolò

spedisce a richiesta gratis e franco il
NUOVO PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO
contenente le ultime novità di armi ed articoli da caccia.

Il sottoscritto, noto fabbricante di gioielleria di assoluta specialità si troverà a Trieste da oggi al 1 corrente, con una
ricca collezione
di oggetti artistici
Invita i signori amatori del genere ad onorarlo di una loro visita all' Hôtel Delorme dalle 10 alle 1 e dalle 3 alle 5 di detti giorni.
Eventualmente si recherebbe anche a domicilio dei signori richiedenti.
Carlo Löwenthal.

Le più recenti Novità
— in —
CONFEZIONI DA SIGNORA
MODELLI ORIGINALI
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4 e 6
Gorizia Via G. Carducci 5.

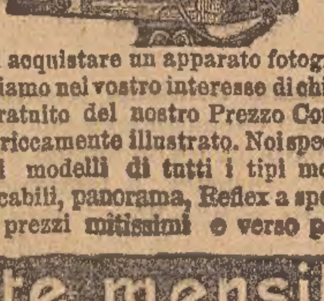
Corso commerciale femminile di un anno
L'iscrizione ha luogo dal 7 al 15 ottobre nella cancelleria della Direzione dell'Istituto delle suore scolastiche, via Pasquale Besenghi N. 6, dalle 9 a. m. e dalle 3-5 p. m.
Gli oggetti d'istruzione in questo Corso sono:
1. Tenitura di libri a partita semplice e doppia.
2. Corrispondenza italiana e tedesca.
3. Aritmetica commerciale e cambiaria.
4. Diritto commerciale.
5. Dattilografia.
Per l'ammissione si richiede il compiuto 14.o anno di età e l'attestato di una scuola popolare assolta con buon esito.
Ad eventuali domande risponde prontamente la Direzione dell' Istituto delle suore scolastiche.

ALEXIN
VERO SOLAMENTE CON QUESTA MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO GRASSO VEGETALE
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO DI TUTTI GLI ALTRI GRASSI
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACOMMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 2

Entro il corrente mese arriveranno le
Vetturette Lyon Peugeot
a 4 posti, e le
Automobili Peugeot
12 HP a due cilindri.
Custodia e manutenzione nel proprio garage a condizioni vantaggiose.
Rappresentante Rodolfo Rötl
Acquedotto 21. Trieste, Telefono 1238 sempre aperto.

B & F

Prima di acquistare un apparato fotografico, vi preghiamo nel vostro interesse di chiedere l'invio gratuito del nostro Prezzo Corrente N. 529 C, riccamente illustrato. Noi spediamo gli ultimi modelli di tutti i tipi moderni (p. e. tascabili, panorama, Reflex a specchio ecc.) a prezzi mitissimi e verso piccole
rate mensili
Alle stesse favorevoli condizioni offriamo per lo Sport, teatro, caccia, viaggio, marina, per uso militare, i cannocchiali a prisma Hensoldt, binocoli e monocoli, come pure lenti parigine della massima portata, tutti articoli raccomandati ufficialmente. Prezzo Corrente N. 529 C gratis e franco.

Bial & Freund
Vienna XIII

scelta dei disegni e costruì un teatro del tutto corrispondente ai bisogni, quale da lunga pezza era nei desideri della nostra popolazione, la quale è grata all'egregio giovane per la pazienza con cui portò a termine, attraverso a tante difficoltà, il bellissimo progetto. Il teatro fu costruito su base cooperativa e può accogliere 1400 persone. Vi è annesso un giardino, capace di quattrocento persone, il quale servirà per i trattenimenti estivi. Ora si danno gli ultimi tocchi e fra breve la direzione provvisoria eletta dai partecipanti all'impresa convocherà un'adunanza generale per passare alla nomina della direzione definitiva del teatro dignanese. Si crede che l'apertura ufficiale seguirà ancora entro il prossimo novembre con speciale solennità.

### Da GORIZIA.

**— La scarlattina.**
Dopo quattro giorni che non si erano più manifestati altri casi di scarlattina in città, e già si parlava della riapertura delle scuole per la fine della settimana, ecco oggi manifestarsi un nuovo caso nel convitto privato della baronessa Spaun. Essendo la malata una candidata al secondo corso magistrale, l'autorità municipale ordinò la chiusura del corso e del convitto. Naturalmente resta sospesa fino a nuova disposizione pure la riapertura delle altre scuole.

**— In Tribunale.**
Nel pomeriggio questo Tribunale condannò il legatore di libri Carlo Hirtelsteiner, di Vienna, che aveva venduto dei mobili sequestratigli per debiti, a quattordici giorni d'arresto. L'accusato si trova a Vienna.

* I macellai Roberto Pellizoni e Edoardo Ciuffarini, entrambi di Gorizia, accusati di pubblica violenza, furono condannati il primo a quattro mesi ed il secondo a due mesi di carcere, inasprito da digiuni. Il Pellizoni ricorrerà contro la condanna.

**— Ferimento.**
A Bainsizza di S. Spirito, in un gruppo di giovanotti, scoppiò una violenta rissa. Tale Pietro Clemsceg, di 24 anni, da Bassa, riportò una ferita di punta e taglio piuttosto grave al capo.

### Bizzarria.

S'ella è mia amica, domandi tu?
Molto dippiù.
Sappi che ad una lettera è unita
Poco pulita.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOCE ECO.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Stabile in città sito in via della Madonnina per cor. 260.000.

**Mutui.**

Cor. 8000 a peso d'uno stabile in Chiarbola inferiore - città; cor. 30.000 al 6% a peso di uno stabile in città.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 14 Ottobre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnar Credit 636.50, Staatsbahn 656.—, Alpine 598.—, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.60 (200.25), Disconto 173.90 (173.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.70), Rendita —.— (101.15), Meridionali —.— (653.—), Mediterranee —.— (376.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.20 poi sino 101.20, Chiusa francese 94.02 (94.10), Italiana 101.20 (101.10), Spagnuola 91.— (91.32), Banche Ottomane 687.— (687.—) Rio Tinto 1630 (1660), Lotti turchi 162.25 (167.25).

**Qui notasi** Rendita Italiana 99.75 a 100.25, Azioni Credit 635.— a 637.—.

**Listino.** Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.04, Londra 240.20 a 240.35, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.85 a 96.15, Banconote italiane 95.85 a 96.15, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 98.15 a 95.45, Rendita austriaca in corone 98.55 a 98.85, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 634.50 a 636.50, Italiana 94.85 a 100.35, Staatsbahn 655.— a 657.—, Lombarde 148.25 a 150.25, Lotti turchi 180.— a 182.—.

*Parigi* 14. Chiusa. Rendita francese 3% 94.02. Rendita ital. 3½% 101.20, Rendita Spagnuola esterna 91.—, Azioni Banca ottomana 687.—.
*Parigi* 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 155.—. Rendita Turca unif. 91.82. Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 95.80, Rend. ungh. in oro 4% 93.25, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 165.25, Banca di Parigi 1408, Meridionali ital. 648.—, Azioni Rio Tinto 1630.
*Londra* 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 11/16, Lombardi 6 1/4, Argento 27 1/8, Rend. Spagnuola 91 1/2, Italiana 100 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4 3/16.
*Francoforte* 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 199.70. Ferrate dello Stato 140.60, Lombarde 28.95.

**Caffè.** *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.75, per dicembre 32.75, per marzo 33.25, per maggio 33.50.
*Havre* 14. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.50.
*Nuova York* 14. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.
**Cotoni.** *Liverpool* 14. Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 6 12/100, Ottobre-Novembre 6 00/100, Novembre-Dicembre 5 99/100, Dicembre-Gennaio 5 97/100, Gennaio-Febbraio 5 94/100, Febbraio-Marzo 5 94/100, Marzo-Aprile 5 94/100, Aprile-Maggio 5 94/100, Maggio-Giugno 5 93/100, Giugno-Luglio 5 91/100.
**Metalli.** *Londra* 14. Stagno (Straits) Apert.: 139— Chiusa 137—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 60 1/4, per 3 mesi 58 1/4.
**Petrolio.** *Anversa* 14. Loco 22.—, fermo
**Olio.** *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 84.25, per novembre 84.75, novembre-dicembre 85.—, gennaio-aprile 84.75. staz.o
**Segala.** *Parigi* 14. Mese corrente 18.90, per novem. 19.50, per novem.-febbr. 19.75, per gennaio-aprile 20.—. ferma
**Frumento.** *Parigi* 14. Mese corrente 24.55, per novem. 25.—, per novem.-febbr. 25.70, per gennaio-aprile 25.70. fermo
**Farina.** *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.20, per novem. 33.20, nov.-febbr. 33.40, gennaio-aprile 33.65. tesa
**Spirito.** *Parigi* 14. Per mese corrente 40.25, per novem. 39.25, gennaio-aprile 40.50, maggio-agosto 41.75. fiacco
**Zucchero.** *Parigi* 14. Greggio da 88° uso nuovo 25.50-25.75, calmo, bianco per mese corr. 26 7/8, per nov. 27—, per gennaio-aprile 27 3/8, marzo-giugno 28 1/8. Raffinato 59.— a 59.50. calmo
*Amburgo* 14. (Chiusa). Per ottobre 19.—, novembre 18.95, dicembre 19.05, gennaio 19.20, febbraio 19.30, marzo 19.40. sost.o
*Londra* 14. Java a scell. —.—, Bapo greggio a sc. 9 1/8. fiacco

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome de. Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | | | |
| 1a | Szeged | 21 | Scaricazione |
| 1b | Barbarigo | 17 | » |
| 3 | Bari | 15 | » |
| 6 | Nippon | 14 | Caricazione |
| 9 | Semiramis | 17 | Scaricazione |
| 12a | Elektra | 16 | Caricazione |
| 12b | Pannonia | 15 | Scaricazione |
| 13a | | | |
| 13b | Mediterraneo | 16 | » |
| 14 | | | |
| 17 | Sapho | 18 | » |
| 21 | Achille | 15 | » |
| 22 | Gisella | 23 | » |
| 23 | Gilda | 15 | Caricazione |
| 24 | Good Hope | 18 | Scaricazione |
| 25 | Peuceta | 14 | Caricazione |
| Molo I | | | |
| » II | | | |
| Molo IV | Gemelli | 15 | » |
| » IV | Brindisi | 14 | » |
| » 0 | Iro | 18 | Scaricazione |
| » 0 | Ethel Randcliffe | | |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.


# Il Dr. Nap. Morpurgo
riceve dalle 3-4 ½
**in via Stadion 22, I p.**

# Dr. GIULIO GRANDI
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9-12 e dalle 2-6
**in via Stadion 20, I p.**
**DENTI ARTIFICIALI**

# Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
**ESTRAZIONE DI DENTI**
**senza alcun dolore.**
**Dott. J. Cermak & G. Tuscher**
Via della Caserma 13, II p.

## GLI AVVOCATI
# dott. G. L. GALLO
— e —
# dott. R. TEVINI
hanno aperto studio
in via della Sanità N. 8
Telefono N. 2085.

IL MAESTRO
# Umberto Heuberger
ha ripreso le lezioni di violino
e di accompagnamento (musica da camera)

## Convitto per studenti
a KNITTELFELD (Stiria)
per allievi che vogliono prepararsi alle Scuole reali. Speciale protezione godono gli italiani che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.
J. Roschker, Direttore dell'Istituto

# Stock-Cognac Medicinal
è l'unica marca che porta su ogni bottiglia la chiusura piombo dell'i. r. Stazione Governativa d'analisi chimiche in Vienna, offrendo così al pubblico l'assoluta garanzia di un distillato puro di vino.
**Decreto dell'i. r. Ministero d'agricoltura N. 16199/474 ex 1904**
**TROVASI DAPPERTUTTO.**
Rappresentante per Trieste e l'Istria: VIRGILIO GALLICO
— Telefono 1970 —

# IMPOTENZA
Prego non confondere le prodigiose pillole **VIGOR** del Dott. **Wilson** uniche che guariscono, senza nessuna conseguenza, qualsiasi debolezza virile causata dall'età, abusi, polluzione, neurastenia ecc. L. 5000 io regalo se non si ottengono gli effetti. Un flac. 6.50 cura completa, 4 flac. L. 24 franco di porto, spedizione segreta. **Wilson Emedy Co** via Varese 15, G. I., Milano

# COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX
Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
**Media promossi: 96 per cento.**
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

preparato nella
**FARMACIA ROVIS**
è una lozione a base di petrolio inodoro con chinina ed altre sostanze vegetali e **non va** confuso coi cosidetti **petroli inodori** o **petroline** più o meno **americane**, che non sono altro che miscugli di **benzina** e spirito **privi** di qualunque azione curativa.
**Il „PETROCAPTOL"!**
è un preparato razionale usato da moltissimi medici di qui e fuori. Allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza.
**1 corona** alla bottiglia.
In vendita: a **Trieste**, oltrechè nella **farmacia Rovis**, in tutte le **principali** farmacie, drogherie e saloni da barbiere; a **Gorizia:** nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni; a **Pola:** drogheria Antonelli; a **Zara:** drogheria Brcic.

= PETROLINA =
= AMERICANA =
= WIELMAN =
Arresta in tempo relativamente breve la caduta dei capelli; allontana completamente la forfora; si ottiene bella e folta capigliatura.
IN VENDITA
nelle principali Drogherie di Trieste e provincia

Impianti di
# LUCE ELETTRICA
**TOMMASINI & NAVARRA, Trieste, via Zonta 1.**
— Telefono 1636 —

# ORGANETTI
d'ogni modello, da Corone 10 in più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
**C. Schmidl & C. - Trieste**
Catalogo gratis.

# Capelli bianchi
e barba diventano istantaneamente: neri, castani o biondi, giusta il primitivo colore, in virtù del premiato **«Tinturol»** prodigiosa tintura, in pomata, che, conosciuta, abolirà tutte quelle in liquido, dannose, essendo l'unica a base di vegetali. Di assoluta innocuità, non sporca, nè macchia la pelle o la biancheria; è resistentissima, talchè un'applicazione dura 3 mesi e più lasciando il pelo morbido e lucente. Si applica con uno spazzolino intriso. Empie d'entusiasmo chi la usa. Schiarimenti e catalogo *gratis*. Vasetto per 6 mesi L. **2.75** e per un anno L. 5 franco. Sconto ai rivenditori.
LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE, Corso Magenta, 10 P, Milano.

# RIPUDIA IL VINO
ed ogni bevanda spiritosa, l'ubbriacone più inveterato al quale sia stato propinato nei cibi o bevande il sempre premiato **„Temperantia"**, insapore, che aumenta l'appetito, riordina l'organismo, fa sparire il tremolio, rinforza la memoria. Cura completa in polvere o in liquido L. 3.25, estero L. 4. — Relazione Giuria e certificati gratis. Sconti ai farmacisti. LABORATORIO CHIMICO NAZIONALE — Corso Magenta N. 10, P — Milano.


Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

## DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzetta dai 13 ai 16 anni. Indirizzo Piccolo. 6025

CERCASI agente manifatture. Offerte al Piccolo sub «5000». 5977

**CERCASI ragazzo 14-16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI brava domestica sappia anche cucina. Via Giuseppe Gatteri 12, II p., porta 9. 6347

CERCASI sarta per bambini. Indirizzo al Piccolo. 6349

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1, primo. 6304

CERCASI domestica giovane per due persone. Cereria 10, III, porta 9. 6334

CERCASI per primaria casa commerciale praticante con bella calligrafia che abbia assolto le quattro reali. Offerte al Piccolo «B. C.» N. 761. 6305

CERCASI ragazzetta sana, per bambinaia soltanto dopopranzo. Commerciale 44, I. 6311

CERCASI ragazzo barbiere, S. Nicolò 19, Debegnac. 6321

CERCANSI brava mezza lavorante, garzona stiratrice, buona paga. Indirizzo Piccolo. 6396

CERCASI capace e severo capo meccanico. Offerte al Piccolo «Capace». 11027

CERCASI domestica che sappia cucinare. Indirizzo via Chiozza 83. 11032

**CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo.** 550

CERCASI prestaservizi. Via Michelangelo 5, II. 6266

CERCASI garzona sarta uomo, non si va in giro. Indirizzo al Piccolo. 6261

CERCASI prontamente garzona modista. Indirizzo al Piccolo. 6267

CERCASI onesta ragazza tedesca. Via Canova 9, porta 8. 6268

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Boschetto 13, IV. 10951

CERCASI domestica. Madonna Mare 6, I. 10946

CERCASI da piccolissima famiglia, donna mezza età, oppure vedova senza figli, che sappia cucinare e fare tutti i lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 6363

CERCANSI mezza lavorante e garzona, sarta donna. Acquedotto 62, III. 11012

CERCASI prestaservizi giovane. Piazza Grande 7, porta 28. 6387

CERCASI ragazzo apprendista pasticcere. Barriera vecchia N. 13. 6382

CERCASI prontamente distributtore di giornali. Agenzia gazzette Hirschfeld. 6242

CERCANSI abile lavorante sarta donna, garzona, con paga. Via S. Giovanni 7, I. 6239

CERCASI ragazzo con paga. Negozio pasta, Solitario 17. 13091

CERCASI prontamente praticante ramo legnami, preferibile conoscendo tedesco e articolo. Indirizzo Piccolo. 12278

CERCANSI abili lavoranti e aiutanti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 6271

CERCANSI abili lavoranti e garzona, sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 6413

CERCASI brava, onesta domestica, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6412

CERCASI ragazza negozio luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 6403

CERCASI famiglio per carro latte, con conoscenza dell'articolo. Indirizzo Piccolo. 6402

CERCASI servetta da piccola famiglia. Via Margherita 5, piano quarto. 10988

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 6362

CERCASI domestica 18-20 anni di onesta famiglia, anche tedesca e principiante. Presentarsi dalle 10-12 ant. Indirizzo al Piccolo. 6351

CERCASI lavorante sarta da donna. Cottes, Piazzetta S. Silvestro 3, III piano. 10980

CERCASI ragazza per pistoria e pasticceria. Giacinto Gallina N. 5. 6386

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 6394

CERCASI una ragazza per «gasi» giorno. Via Vienna 17, quarto. 11053

CERCASI domestica giovane, anche principiante, piccola famiglia, buona retribuzione. Lavatoio 5, porta 11. 10984

CERCASI piazzista per lo smercio biscotterie. Indirizzo al Piccolo. 6388

CERCANSI girovaghi per la vendita biscotterie. Indirizzo al Piccolo. 6388

CERCASI portinaio con moglie senza figli, sarto oppure calzolaio per casa vicino Ospitale civico. Informazioni dall'amministrazione presso Agenzia Zannutel, Prima autorizzata in compravendite stabili, affittanze ed intavolazioni. S. Spiridione 10, telefono 1047. 6379

CERCASI garzona stiratrice. Via Coroneo N. 13, p. III. 6374

CERCASI prontamente ragazzo mezzo facchino, circa 16 anni. Indirizzo Piccolo. 6373

CERCANSI lavorante o mezzo, falegname. Molin Grande 20, falegname. 10998

CERCASI donna di servizio ore di mattina. S. Francesco 4, III, destra. 10995

CERCA prestaservizi signora sola, 16 cor. al mese, presentarsi mattina. Michelangelo 9, Högg. 10987

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo via Belpoggio 6, III, porta 7. 6366

CERCASI giovane signorina come bonne, conoscenza tedesco, preferita. Via Lodovico Ariosto 3, IV piano, destra. 10851

CERCASI prontamente sartina. Indirizzo al Piccolo. 12288

CERCASI brava bambinaia o mezzacameriera. Indirizzo Piccolo. 12292

CERCASI corrispondente italiano con cognizione tedesco, preferibile persona capace visitare clientela piazza genere conserve alimentari. Offerte sub «T. L. 247» al Piccolo. 12290

CERCASI domestica. Via Gaspara Stampa 6, secondo piano. 12287

CERCASI mezzo facchino ramo vini. Indirizzo Piccolo. 6375

CERCASI ragazzetta per bambino, mattina a sera. Via Monache 4. 6299

CERCASI bravissima giovane mezzacameriera, piccola famiglia. Acquedotto 3, primo, destra. 11023

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata, soltanto con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 6324

CERCASI abile montatore meccanico. Indirizzo al Piccolo. 6359

CERCASI ragazza di presenza pratica per appalto. Rivolgersi appalto piazza Barriera 7. 6355

CERCASI ragazzo per lavoratorio biciclette. Indirizzo al Piccolo. 6244

CERCANSI garzone (ragazzine) per lavoratorio passamanterie, lavoro leggero. Corso 41. 6231

GIOVANE serio cercato per magazzino; darebbesi paga. Offerte «Magazzino» Piccolo. 6289

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

CASSIERA PRATICA con referenze cercasi per pasticceria-pistoria. Offerte Piccolo «Cassiera». 10904

GALOPPINO anni 14, 15, conoscenza dell'italiano, tedesco, cercasi. Rivolgersi Agenzia viaggi P. Christofidis, Hotel de la Ville. 12272

DONNA sana allattare bambino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6397

MEZZO lavorante orefice cercasi prontamente. Via Ghiaccera 6, I piano. 10994

DITTA cerca signorina, stenografa, dattilografa, conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 6377

PER primaria cappelleria cercansi una berrettaia o cappellaia ed un ragazzo. Indirizzo Piccolo. 6399

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6252

RAGAZZO per negozio cappelli cercasi prontamente, con paga. Indirizzo Piccolo. 6288

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 6273

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Acquedotto 22, II. 10944

RAGAZZA o donna per mattina 8-1 cercasi. Rossini 28, III. 11045

RAGAZZO quattordicenne con paga cercasi. Fabbrica mobili bambù, via Nuova 22. 11002

CHI vuole assumere la rappresentanza della mia novità senza concorrenza, faccia un'offerta al Piccolo sub «S. 555». 6339

PER casa signorile servitore e cuoca fina, cerca agenzia via Caserma 16. 6393

CUOCA fina cercasi famiglia piccola, servizio leggero, cor. 30. Indirizzo Piccolo. 6237

CERCO prontamente lavorante calzolaio. De Rosa, Corso 32, III. 6414

CERCASI mezzo lavorante per fabbricare pasta fresca all'uovo. Indirizzo Piccolo. 6420

CERCASI signorina che conosca tedesco, italiano e scrittura macchina, eventualmente per ore pomeridiane. Rivolgersi via Vienna 15, I piano. 6410

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Farneto 9, I piano. 11047

CERCASI ragazza per piccola famiglia, verso buona paga. Scorcola, via Romagna 80. 6417

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6405

CERCANSI lavorante, mezza lavorante, sarte uomo. Corso 3, primo. 6415

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo, cor. 18. Indirizzo al Piccolo. 6333

BRAVA cuoca cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12282

PRATICO e forte giovanotto tagliatore cuoio cercasi per lavoratorio calzature. Indirizzo al Piccolo. 6393

PRATICANTE buona famiglia bella calligrafia cercato da primario stabilimento. Offerte sub «Carriera» al Piccolo. 11017

MODISTA cerca prontamente garzona. Via Bachi 13, II, porta 6. 10970

PICCOLO lavoratorio mobili cerca mezzo lavorante falegname. Indirozzo Piccolo. 6209

SERVENTE sappia cucinare trova collocamento verso buon salario. Indirizzo Piccolo. 6251

SIGNORA di sana costituzione, di carattere modesto ed affabile, di età non inferiore a 25 anni, trova subito occupazione presso piccola famiglia dove sorveglierebbe ed istruirebbe unico bambino di anni otto. Preferibile persona pratica nel maneggio domestico, nonchè capace di cucire a macchina. Offerte sotto «Vita famigliare» poste restante via Stadion. 6270

CERCASI portinaio per casa signorile, uomo ammogliato, di media età, senza prole, preferito pensionato, riceverebbe alloggio gratuito e paga mensile. Offerte sub «T. T. 10» Piccolo. 10972

COPISTA musica offresi miti pretese. Offerte «Copista» Piccolo. 10966

COPISTA italiano, tedesco, inglese, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Diligente» al Piccolo. 12277

CERCO posto commesso negozio qualsiasi articolo, fattorino banca, conoscenza varie lingue. Scrivere «Geduldem» Piccolo. 6246

BRAVISSIMA contabile, con lunga pratica, conoscenza tutti lavori di scrittoio, cerca migliorare posizione. Offerte Piccolo «Celeste». 10963

ABILE meccanico cerca occupazione; anche come chauffeur. Conti 24, porta 12. 6318

COMPTOIRISTA tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, bella calligrafia, pratico lavori scrittoio cerca impiego sub «Pronta entrata» Piccolo. 6319

VEDOVA 44 anni con buonissimi certificati, priva conoscenze, prega signore, signori di buon cuore, aiutarla procurandole impiego. Offerte Piccolo «Dalmata». 6255

SIGNORA offresi per mendare biancheria, condurrebbe pure bambini passeggio. Indirizzo Piccolo. 6385

DISEGNATORE edile, pratico, assolto scuola industriale sup., occuperebbesi dopopranzo, pretese miti. Indirizzo Piccolo. 6303

OFFRESI signorina conoscente perfettamente tedesco, italiano, dattilografia, bella calligrafia per scrittoio. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 10962

COMMESSO diciottenne che assolse l'accademia di commercio, svelto stenografo, cerca posto quale comptoirista presso azienda locale, miti pretese. Gentili offerte sub «Kontorist» Piccolo. 5882

GIOVANE uomo, benestante, cognizioni commerciali e di contabilità, ottime referenze e garanzie, sano e robusto, occuperebbe qualunque impiego, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Benestante». 6092

ITALIANO tagliatore sarto, bella presenza, cerca posto Trieste. Offerte sub «Pracchiuso» Piccolo. 10865

OFFRESI venditrice pratica pistoria, parla italiano e tedesco. Offerte Piccolo «Maria». 6301

OFFRESI ragazza per lavori domestici 8-4. Via San Giacomo in monte 4, III. 11008

OFFRESI sarta donna per lavori a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6381

OFFRESI balia giovane latte sano. Molino vento 33, pianoterra. 10950

OFFRESI sarta donna casa oppure giornata. Indirizzo al Piccolo. 6276

SIGNORA cerca in cambio pulizia locali, abitazione gratis. Offerte «35» al Piccolo. 6411

OFFRONSI madre e figlia portinaie. Giuseppe Gatteri N. 17. 10996

SIGNORINA pratica dattilografia e conteggio commerciale, cerca posto. Offerte «Serietà» Piccolo. 11051

CONIUGI onesti, servizievoli, accetterebbero posto come portinai. Per informazioni indirizzo Piccolo. 6412

GIOVANE donna offresi per tutto il giorno come prestaservizi, sa cucinare. Indirizzo Piccolo. 6341

OFFRESI cuoca fina tedesca per Hotel o per stanze oppure casa privata; parla italiano. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 6337

OFFRESI giovanotto tedesco, italiano, praticante commercio, banca. Offerte «M. T.» Piccolo. 6306

CERCO impiegarmi come riscuotitore; offro cauzione, garanzie. Offerte «F. C.» fermo posta. 5763

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 6361

SIGNORINA accetterebbe lavoro ricamo bianco colori anche lezioni, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 6352

SIGNORINA perfetta nel conteggio conoscente italiano, tedesco, desidera migliorare posizione. Offerte «Svelta 16» Piccolo. 6346

## [illegible]

DUE giovani triestini scambierebbero conversare con uno o due giovani o signorine francesi. Indirizzare lettere fermo in posta Stadion «Francesi». 6302

CERCASI maestro o maestra nazionalità francese. Offerte sub «Università» Piccolo. 11005

CERCO colto italiano per perfezionarmi, contraccambiando tedesco. Offerte sub «Studente» Piccolo. 11004

CERCO maestra d'inglese, tre ore settimanali; indicarmi prezzo. Offerte Piccolo «Ingegnere». 6254

MAESTRA dà lezioni ricamo macchina e assume lavoro. Indirizzo Piccolo. 6365

MAESTRO di scuola media, cerca prontamente presso distinta famiglia, nel distretto di S. Vito, in posizione quieta, una stanza ammobiliata, possibilmente con costo. Offerte «A. Schlaegel, maestro delle scuole reali, via S. S. Martiri 20 A.» 6264

DISTINTA signorina diplomata lingua francese darebbe lezioni. Offerte Piccolo «Poliglotta». 6284

DATTILOGRAFIA, corrispondenza commerciale, contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione italiana, tedesca ecc. fiorini cinque sino dieci mensili, giornalmente lezione. Studio Cernè, via Caterina 4. 6279

SIGNORINA coltissima dà lezioni di francese, inglese, tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Si offre anche quale «dame de compagnie» per alcune ore al giorno. Capisce l'italiano. Accetta traduzioni. Indirizzo Piccolo. 4531

SALA Tersicore stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6167

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 10953

MAESTRO impartisce lezioni conversazione inglese, tedesco, 40 soldi l'ora. Boccaccio 9, IV, destra. 11010

CORSO accelerato reali inferiori tenuto da dieci professori scuole medie apresi novembre. Rivolgersi «Istituto educativo». 12270

MAESTRA provetta pianoforte, mandolino, chitarra impartisce lezioni. Acquedotto 24, III, destra. 10992

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 6296

AUTORIZZATA scuola di taglio Elisa Zanetti, via S. Lazzaro 7. Chiedere prospetti. 10979

SCUOLA danza Daquino, martedì, venerdì 8½ sezione adulti, frequentata migliori famiglie. Carducci 12. 11041

## [illegible]

PRESSO distinta famiglia tedesca (autentica) cercasi stanza, costo, giovane italiano. Scrivere «Socievolezza» Piccolo. 6277

DUE stanze ammobiliate, posizione quieta, con uso della cucina, cercansi prontamente nel distretto di S. Vito. Indirizzare offerte sub «Ruhig gelegen» al Piccolo. 6263

DISTINTO signore cerca nel centro della città, stanza ammobiliata con tutto confort possibilmente anche bagno, presso famiglia tedesca. Chiedesi assoluta nettezza. Offerte sub «Giappone» al Piccolo. 6325

CERCASI compagno di stanza. Indirizzo al Piccolo. 6370

CERCASI bella stanza ammobiliata con due letti con attiguo salotto, eventualmente costo. Offerte al Piccolo sub «A. B. C.» 6309

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, preferibile in casa nuova. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 6408

CERCASI prontamente pressi Piazza Giuseppina o via SS. Martiri, quartiere 4-5 stanze, bagno, cucina, possibilmente giardino. Offerte Piccolo sub «Carbone». 6249

CAMERA ammobiliata, con stufa, cerca signora, quale unica subinquilina. Gentili offerte al Piccolo sub «Costantina». 6971

CERCASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, possibilmente centro. Offerte «Quartiere» Piccolo. 10955

CERCO bella camera ammobiliata, con costo, centrica. Offerte «Rein» Piccolo. 6404

SIGNORE cerca stanza con costo 30 fiorini mensili. Offerte sub «Silvio» al Piccolo. 6327

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, uso cucina. Toro 16, I piano. 6338

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate. Canova 9, III, p. 17. 6343

AFFITTASI prontamente elegante stanza, via della Caserma 16, I, destra. 10983

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Molin grande 30, p. I. 6344

AFFITTASI stanza o stanzetta vuota o ammobiliata a signora sola. Indirizzo Piccolo. 6297

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, II, porta 8. 11011

AFFITTASI magazzino, Ponterosso, prontamente, quartiere 7 stanze tutto confort, vicinanza Piazza Grande. Rivolgersi scrittoio Orsetti, Corso 34, I. 11014

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Rossetti, indirizzo al Piccolo. 6378

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, Caprin 3, III. 11009

AFFITTANSI quartieri 1, 2 camere, cucina, presso Scuola Kandler. Informarsi Mercurio Triestino, via San Nicolò 12, I piano. 6395

AFFITTASI camera elegante ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I. 11028

AFFITTANSI prontamente 2 camere ammobiliate, una ingresso libero. Via Tiziano 9, piano III, porta 20. 6298

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo o senza. Machiavelli 8, I. 6391

AFFITTASI bella stanza grande vuota, soleggiata e ingresso libero. Via Fontanone N. 28, IV piano. 12281

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 6348

AFFITTANSI spaccio vini senza fermativa fior. 45 mensili, consumo 80 litri giornalieri; osteria in provincia con cauzione, fior. 22 mensili. Petronio, caffè Goldoni. 6332

**AFFITTASI Tennis, Sette Fontane 33, campagna. Rivolgersi dalle 12 alle 4 pom.** 10957

AFFITTANSI quartieri Paolo Diacono 5, 2 camere, cucina, camera, camerino, cucina. 6063

AFFITTANSI prontamente stanza ammobiliata, eventualmente costo. Massimiliana 13, primo, destra. 10545

AFFITTASI prontamente quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, confort massimo. Via Galileo 3. 12236

AFFITTASI prontamente Acquedotto 68, II piano quartiere composto di 5 stanze, camerino, camera da bagno, cantina. Rivolgersi al portinaio. 12265

AFFITTANSI 4 stanze, cucina e campagna. Fabio Severo 21. 6086

AFFITTANSI 3 stanze, cucina e campagna. Romagna. Rivolgersi Fabio Severo 21. 6086

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia civile, eventualmente costo, vicinanza piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 5831

**AFFITTASI prontamente elegante negozio due fori, Piazza Ponterosso, adatto per chincaglie, manifatture, cartoleria, calzoleria, ecc. Indirizzo Piccolo.** 5191

AFFITTASI bella stanzetta. Alessandro Volta 8, V, porta 12. 11034

AFFITTANSI stanza grande ammobiliata, uno, due letti, altra piccola, volendo buon costo, via Torre Bianca 16, primo. 6323

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, ripostiglio, cucina. Via Nuova N. 24, II piano, pigione annua cor. 480. 6328

AFFITTASI stanza grande vuota, con due finestre. Scussa 5, pp. 6367

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa moderna, costo finissimo. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 11032

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, presso piccola famiglia. Barriera 27, 12. 10989

AFFITTASI stanza, ingresso libero, vuota o ammobiliata, a distinta persona. Nicolò Machiavelli 9, porta 14. 10990

AFFITTASI stanza, ingresso libero, due finestre, buon costo. Via Boschetto 42, III, porta 17. 11001

**Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.**

✝

# TRIANTAFILLO G. GIRÒ

**POSSIDENTE**

dopo breve ma penosa malattia esalava quest'oggi la sua bella anima, munito dei conforti della religione greco-orientale.

La signorina **Rosalia Candiotti**, a nome anche degli assenti congiunti, col cuore angosciato partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 16 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 di via Commerciale, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Ottobre 1907.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

**Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.**

# PIETRO SBISÀ

**NOTAIO**

**d'anni 66, spirò improvvisamente stamane.**

**La desolata famiglia, immersa nel più profondo cordoglio, partecipa la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.**

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 15 corr. alle ore 16.

DIGNANO, addì 14 Ottobre 1907.

**Avv. Domenico**
**Eufemia dalla Zonca**
**Andreina Sansa**
figli

**Chiara** nata **Glezer**
moglie

**Giorgina Sbisà-Randegger**
nuora
**Dott. Giovanni dalla Zonca**
**Dott. Antonio Sansa**
generi

**Caterina Dell'Oste,** sorella — **Luigi Sbisà,** fratello

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Il **Municipio di Dignano** compie il mesto ufficio di partecipare la morte, oggi avvenuta, dell'i. r. Notaio

## PIETRO SBISÀ

**già podestà di Dignano e deputato dietale.**

I funerali avranno luogo domani, martedì ad ore 4.

DIGNANO, 14 Ottobre 1907.

✝

# LODOVICO PAGANI

**d'anni 60**

dopo lunga malattia spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata figlia **Violetta** ed il fratello **Giuseppe,** a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 15 corr., alle ore 16, dalla Cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 ottobre 1907.

**Il presente annunzio serve di partecipazione diretta**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

# FERDINANDO AMODEO

dopo brevi ma atroci sofferenze spirò questa mane.

L'addolorata consorte **Eugenia,** la figlia **Adele** mar. **Culiat,** il genero **L. Emilio** ed il nipote **Emilio,** unitamente a tutti gli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto, Mercoledì 16 corr. alle ore 8 ant. dalla casa N. 2 di via dell'Angolo.

Trieste, li 14 Ottobre 1907.

***Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.***

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

## *Ringraziamento*

Con l'animo profondamente riconoscente, le sottoscritte ringraziano le rappresentanze delle autorità dello Stato, della Provincia e del Comune, come pure le corporazioni della città, gli istituti scolastici e la cittadinanza, i quali con numeroso intervento personale ai funerali e col gentile invio di fiori, vollero onorare la memoria dell'indimenticabile estinto e partecipare al nostro lutto.

**Famiglie BABUDER e POLO.**

✝

# PINO ZHIUK

**TIPOGRAFO**

d'anni 22, spirava quest'oggi alle ore 1 1/4 pom. dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con rassegnazione cristiana.

I genitori **Giuseppe** e **Maria,** i fratelli **Emilio** e **Vittorio** ed i congiunti, affranti dal dolore, partecipano agli amici la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno Mercoledì 16 corr. alle ore 3 pom. dalla via Alighieri N. 15.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.**

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, soleggiata, vista sul canale, stufa, gas, anche uso scrittoio. Via Machiavelli 7, I, porta 1. 10981

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Fontana 3, destra, II, porta 6. 11006

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 39, I, 5. 11026

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, prezzo mite. Valdirivo 23, II, sinistra. 10978

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote, parchettate, gas, stufa. Acquedotto, rivolgersi Paduina 2, primo. 10975

AFFITTASI fior. 8-9, stanza ammobiliata, chiarissima, pulita. Maurizio 1, primo, sinistra. 10936

AFFITTANSI stanza vuota, grande, 2 finestre; altra ammobiliata, scrupolosa nettezza. Via Coroneo 13, III piano. 11042

AFFITTASI a signora sola stanzetta vuota. Via Giorgio Vasari 14, V piano. 11056

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Madonna del Mare 19, II, sinistra. 11048

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via S. Francesco 15. 11050

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina, acqua. Via Boschetto N. 44, p. 9. 6356

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due persone, con bella vista sul davanti. Via Torre Bianca 5, III. 10974

**AFFITTASI prontamente ad un signore distinto bella stanza ammobiliata con due finestre, ariosa, soleggiata, massima nettezza. Indirizzo Piccolo.** 6292

AFFITTASI casetta composta due camere cucina, 25 cor. mensili, anticipate. Via Rigutti 32. 10969

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per uno o due signori. Via Palestrina 1, III, sinistra. 10964

AFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Via Commerciale 47. Indirizzo Piccolo. 6230

AFFITTANSI prontamente quartieri 2 camere, camerino, cucina, fermata tramvai. Indirizzo Piccolo. 6230

AFFITTANSI molti quartieri mezzani, grandi, camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33, Mosettig. 10880

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo. Via Artisti 3, II, sinistra. 10954

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 6272

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, davanti. S. Nicolò 18, III, porta 7. 6243

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 10961

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata, disobbligata. Corso 2, III p. 10968

AFFITTASI stanza vuota, coleggiata, ingresso libero. Antonio Caccia 8, III. 10965

AFFITTASI prontamente bottega. Donota 36, prezzo mite. Rivolgersi Terni, Manzoni 5. 10958

AFFITTANSI in casa nuova, via Tesa, diversi quartieri di una, due camere, camerino, cucina. Rivolgersi Corso 32, primo, porta mezzo. 6230

AFFITTASI stanza vuota, chiara, acqua, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 6281

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Belvedere 39, portinaio. 6031

AFFITTASI stanza lusso, ammobiliata con stufa, paraggi Stazione Meridionale, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 6072

STANZA affittasi. Via Armeni 1, vista sulla via S. Lucia. 12279

SUBAFFITTANSI splendido negozio in Corso, un bellissimo negozietto via Nuova, altro negozio prossimità Piazza Ponterosso, e diversi magazzini anche vastissimi. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 6422

AFFITTO stanzino ammobiliato, con costo, prezzo 50 cor. mensili, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6259

OCCASIONE affitto a buone condizioni con piccolo capitale, grandiosa cucina economica incasso giornaliero 80 corone, guadagno netto corone 300 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 11024

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mitissimo. Via Torrebianca 16, secondo. 11013

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, subaffittasi ragioni famigliari, corone 900, soldo pigioni compreso. Rivolgersi inquilino via Molino grande 40, I. 10952

ROJANO N. 1-2-4 d'affittare quartieri da 2-3-4 stanze e accessori, portinaio. 5424

FONDO tese 245 Roiano, detto 1000 Chiarbola inferiore affittansi prontamente; recapito Pietà 33. 5436

SUBAFFITTASI prontamente quartiere primo piano posizione centrica, cinque camere, due camerini, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 6130

SUBAFFITTASI con riduzione prezzo pigione, quartiere signorile al mezzanino dello stabile testè costruito di via Gaetano Donizetti 5, composto di sei locali, due camerini, bagno, cucina e cantina, riscaldamento mediante calefazione centrale gratis. Per informazioni rivolgersi a Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 6143

QUARTIERE pronto quattro camere, camerino, bagno, camerino servitù. Rivolgersi Ruggero Manna 16, piano terra, porta 2. 9324

POSTA centrale vicinissimo affittansi 2 belle stanze vuote, chiare. Indirizzo Piccolo. 6222

PRONTAMENTE affittansi quartieri 2 camere, camerino, cucina cor. 520, 2 camere e cucina cor. 420, tutto compreso. Via Torricelli 7. 6194

PRONTAMENTE affittasi quartiere 5 camere, camerino, cucina. Acquedotto 53. 6195

OCCASIONE. Affittansi due quartieri sopra giardini, cor. 240, quattro locali 440. Androna Orti 4, Piazzetta Barbacan. 6112

STANZETTA con costo viennese. Via Caserma 16, porta 3. 6393

PADUINA affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 6310

5 fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 6357

GRANDE stanza da pranzo affittasi per lezioni settimanali II p., centro. Indirizzo Piccolo. 6400

PICCOLA famiglia affitta stanza vuota vicinanza piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6368

DISTINTA famiglia affitta bella stanza centro. Indirizzo al Piccolo. 6275

STANZA ammobiliata, bella, chiara, affittasi prontamente presso famiglia tedesca d'impiegato. Rivolgersi via del Belvedere 16, II, porta 15. 6358

STANZA affittasi presso madre, figlia, quale unico subinquilino, vuota, ammobiliata. Via Fornace N. 1A, I, porta 10. 6227

CERCASI maestro conversazione tedesco, giornalmente un'ora. Offerte sub «Conversazione tedesca» al Piccolo. 6390

STANZA vuota Corso N. 2, piano II, ingresso libero, affittasi, cor. 32. Indirizzo Piccolo. 6237

STANZA ammobiliata, affittasi. Acquedotto 23, III, sinistra, porta 9. 6113

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6342

CERCANSI prontamente mobili moderni in ottimo stato per stanza da letto di una persona. Offerte al Piccolo «Mobili usati». 6334

COMPERO prontamente paletot buonissimo stato uomo, statura media, prezzo indifferente. Indirizzo Piccolo. 6312

CERCANSI ferri stirare americani, usati. Indirizzo al Piccolo. 6262

CERCASI cassaforte, usata, in buono stato. Scrivere «T. C.» Piccolo. 6409

COMPERO vestiti uomo, usati, stivali, biancheria. Scrivere «Viola», S. Servolo 11. 6234

CERCO piano usato anche non buono, non badando forma o voce, prezzo mitissimo. Offerte con prezzo al Piccolo «Minerva». 11016

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6098

BILANCIA 5 kilo piatto marmo muda pesi ottone cercasi. Indirizzo Piccolo. 6369

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. 11039

DA vendere bottega barbiere causa partenza bene avviata in buona posizione fiorini 300. Rivolgersi Carlo Gerbez, barbiere, via delle Acque. 6238

DA vendere piccolo negozio manifatture, scansie nuove per qualunque prezzo motivo assoluta partenza. Indirizzo Piccolo. 6269

DA vendere un paletot d'uomo e due da ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 6317

DA vendere sparherd quasi nuovo. Via Ugo Foscolo 6, fabbro. 10991

DA vendere elegante stanza matrimoniale opaca, modernissima, con specchi, più due letti con suste, una susta per due persone, un materasso. Chiozza 15. 11007

DA vendere stanza da letto chiara, marmi rossi, garantita. Farneto 45, falegname. 11049

**VENDESI prontamente un tino per vino da circa 400 ettolitri. Informazioni Hacker, deposito vini via S. Lazzaro 19.** 13089

VENDESI pianino danimarchese, buonissimo stato, causa trasloco, fior. 55. Machiavelli 9, III, destra. 6326

VENDONSI buonissima occasione due eleganti letti massicci, suste, materassi, due chiffonniers 2 porte, lavamano, sgabelli, sei bellissime sedie. Canova 21, porta 5. 11019

VENDONSI branda, materasso crine, canapè cannadindia, armadio biancheria, scaldaletto rame. Foscolo 16, porta 8. 6353

VENDONSI vestiti, soprabiti, cappotti, mantelli uomo, signora. Scorzeria 1, porta 16. 11040

VENDESI negozio olio con grandissimo locale per deposito, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 6350

VENDONSI cappotto da uomo, da donna finissimi. Indirizzo al Piccolo. 6372

VENDONSI bellissimi divanetti con bastone d'ottone e senza, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 10993

VENDONSI due bellissimi specchi grandi, uno con fioraia. Via S. Zaccaria 4, II. 10999

VENDONSI vestiti, giacchetti, mantellina, cappelli uomo, prezzi bassissimi. Indirizzo Piccolo. 6376

VENDESI negozio commestibili, spese minime, fior. 140. Petronio, caffè Goldoni. 6332

VENDESI negozio frutta, erbaggi, centro, incasso cor. 60 giornaliere, fior. 400. Petronio, caffè Goldoni. 6332

VENDESI rione popolato cucina economica, incasso corone 100 giornaliere, prezzo fior. 350. Petronio, caffè Goldoni. 6332

VENDONSI due bellissimi letti, quasi nuovi, due sgabelli, tre suste. Indirizzo Piccolo. 6290

VENDESI magnifico brougham signorile, fabbrica Milano, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6235

VENDONSI 6 sedie pelle nuovissime, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6258

VENDONSI diversi merli ad uncino, modico prezzo. Offerte Piccolo «Merli». 10959

VENDESI bellissimo vestito rosso fior. 7 (gonna-sacchetto). Indirizzo Piccolo. 6274

VENDESI erba egiziana per tingere in biondo i cappelli grigi. Un pacchetto soldi 60. Via Gatteri 10, secondo, sinistra. 10956

VENDESI splendida chiusura per scrittoio, lastre appannate, adatta anche per negozio, latteria. Jurza, deposito farine, via Pondares. 6161

VENDESI negozio olio aceto, centrica posizione, lavoro sicuro, guadagno cor. 10 giornaliere. Petronio, caffè Goldoni. 6332

VENDESI prontamente, immediata partenza, negozio commestibili abbinata latteria, consumo latte oltre 100 litri giornalieri, netto guadagno annuo cor. 4500, prezzo en bloch fior. 2000. Petronio, caffè Goldoni. 6332

VENDONSI pianoforte usato ben conservato f. 100, altro idem f. 80; piccolo Harmonium f. 40. Piazzetta S. Lucia 1, I. 6360

VENDONSI vasca bagno ed altro. Rivolgersi dalle 2 alle 5 al portinaio via Lazzaretto 32. 6265

VENDESI vestito grigio per signorina. Via Stadion 15, III. 10949

VENDESI divano a letto in buonissimo stato. Piccolomini 15, porta 7. 10945

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, causa malattia, dietro la chiesa di Roiano, 10. 10947

VENDO un riposè, un canapè, 1 tavolo crociera, 1 tavolo cucina grande, un lavamano ferro, un cassone per effetti d'inverno, sedie, tutto buono stato. Indirizzo: Stadion 33, II. 6308

CAUSA partenza vendonsi letto, sgabello, canapè. Cristoforo Colombo 3, pianoterra. 10960

SOPRABITO autunnale, quasi nuovo, finissimo, vendesi, fior. 7. Due cappotti, uniforme impiegato, gilet, spada, berretto, cappello, fior. 12, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6260

CREDENZA con marmo, étagère e grande specchio adatto per camera da pranzo o trattoria e grande tavola crociera quasi nuova per 18 persone, vendonsi metà costo. Due materassi ben lavorati crine nuovi tutti due fiorini 12. Pietà 33, porta 13. 6424

VENDO macchina da scrivere cor. 100. Dalla 1-3. Indirizzo Piccolo. 6291

BICICLETTA Dürkopp, quasi nuova, mozzo contra, vendesi occasione. Tiziano 4, porta 9. 6240

BICICLETTA modello 1907, nuovissima, corsa, vendesi, causa militare. Indirizzo Piccolo. 6371

DEPOSITO vini vendesi con decreto, altri generi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 6315

CINEMATOGRAFO, lanterna magica, da vendere. Canova 12, porta 1. 6253

CAUSA lutto vendo bellissimo cappello signora, velluto caffè. Indirizzo Piccolo. 6257

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, 50 corone al giorno incasso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6329

NEGOZIO bene avviato cederebbesi condizioni vantaggiosissime pagamento in riprese. Offerte non anonime sub «Negozio avviato» Piccolo. 5795

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 10948

PIANINO nuovo, finissimo, rinomata fabbrica Vienna vendesi occasione. Via Petronio 9, primo, 7. 6398

VESTITI, paletot signora, smoking nuovo, da vendere. Via Donizetti 3, secondo, sinistra. 6155

PIANINO perfetto corde incrociate, tastiera avorio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6375

SPARHERD piccolo appena usato, causa partenza, vendesi. Stadion 27, I, dalle 3 alle 4, esclusi rivenditori. 6232

STABILE nuovo, centrica posizione, vendesi, il saldo prezzo rende 20%. Indirizzo Piccolo. 6241

CAUSA trasloco vendonsi mobili camera, cucina, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6380

BOTTAME da 3 a 8 ettolitri, vendesi. Via Sanità 18. 2490

PIANINO nero corde incrociate, moderatore, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6335

FALEGNAME vende stanza da letto moderna, chiara, occasione. Via Gatteri 10. 11031

NEGOZIO commestibili vendesi molto buon prezzo, posizione buona. Indirizzo Piccolo. 6384

BACCALA' vecchio vendesi a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 6400

BICICLETTE Cleveland, Rambler, altra Styria vecchio modello. Corso 20, pasticceria. 10997

BOTTI. Cantina nuova da un anno vinata completa 120 ettolitri, 12 pezzi tutto rovere cerchiata zinco, espressamente lavorata vendesi occasione. Rivolgersi Francesco Comisso, Pirano. 13092

BOTTI 100 disponibili usate vinate da 6 ettolitri in poi. Deposito vini via Machiavelli 26. 11029

GRAMMOFONO tromba giglio, braccio acustico, diversi dischi fior. 35. Pallini 13, II, 7. 12284

PIANINO splendidamente conservato insuperabile bontà, perfezione, vendesi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 6406

PIANOFORTE Mignon nero elegantissimo, splendida voce, vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 11043

MATERASSO nuovo di lana vendesi fiorini 14. Eventualmente vendonsi due materassi, elegante letto ferro, susta nuova metà costo, carrozzetta bambini 5. Pietà 33, porta 13. 6233

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO domenica sera al molo Muggia, un soprabito grigio. L'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 6345

SMARRITO maglia teatro, seta, guanti. Portare via Cecilia 18, III, verso mancia. 10976

CANE piccolo razza Fox, bianco, macchie gialle, smarrito domenica pressi via Rossetti. Mancia portandolo Carradori 8, Scalia. 10985

SIGNORA scambiato ombrello fine settembre Banca Popolare è pregata restituirlo. 6310

DOMESTICA mandata acquistare generi via Acque 2, negozio verdure, frutta, domenica scorsa, con moneta in oro da 10 corone ed alla quale furono date per errore cor. 19.92 di ritorno, è pregata restituire il danaro, cioè cor. 10 ricevute in più, scanso dispiaceri, essendo essa conosciuta pure dalle tre ragazze che erano in negozio al momento del fatto. 11654

SMARRITO all'Acquedotto bocchino d'ambra, con anello oro. Portarlo Caffè Fabris, riceverà generosa mancia. Pippan. 6235

SMARRITO domenica sera stazione Meridionale portamonete e abbonamento tramvai. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo trattenendosi l'importo e riceverà mancia, trattandosi cara memoria. 6287

SMARRITO cane nero, bastardo, risponde al nome «Bill» piastra 341. Mancia portandolo Ponziana 603. 6307

SMARRITO domenica sera montando caffè Fabris tramvai Belvedere portamonete importo danaro e carte. Onesto rinvenitore pregato portare Piccolo verso mancia. 6330

MEDAGLIONE smarrito domenica. Persona onesta pregasi portarlo Istituto 39, III, Fonda. 6294

## DIVERSI

MATRIMONIO. Signore, nobile, di bell'aspetto, cerca, scopo matrimonio, signorina simpatica, con dote e che parli tedesco. Lettere non anonime, pregasi indirizzare sub «Herzensgut» Abbazia fermo in posta. Alle lettere si risponde prontamente. 10973

IMPIEGATO vorrebbe conoscere donna onesta, indipendente, scopo matrimonio. Anonime cestinate. Sub «Ernsthaft» posta centrale. 6314

ERMENEGILDO, grazie della memoria, attenda solito oggi ardentissimi. Rita. 11061

SARTA trentottenne. Ricevei Sua appena ieri lunedì. Questa sera ore 9 sarò luogo indicatomi. Bramante. 6416

ORESTE. Voglia il cielo di essere felici. Ritirate lettera mercoledì come avete sottoscritto. 6389

RAGAZZA trentenne cerca uomo anche vedovo scopo matrimonio. Indirizzo al Piccolo. 12283

FOR ewer. Domani ti porterò un viglietto; pregoti una pregiata risposta che verrò a prelevarla il giorno susseguente. Affettuosissimi. 12286

TOUJOURS. Ritira oggi. Alla mia stella un ardente.... Tuo. 11056

MATRIMONIO. Ventiseienne buon impiego con diritto pensione, piacente, privo conoscenze cerca signorina, adeguata età, scopo matrimonio, con dote non inferiore 30 mila corone. Massima serietà e segretezza, anonime cestinansi, offerte con fotografia sub «Silenzio» posta centrale Gorizia. 6421

PINDEMONTE-Sanluigi. Signorina accompagnata, prego ritrovo, anzichè sei, otto e mezza. Liber. 12285

IMPIEGATO legale, giovane, bella presenza, privo conoscenze, desidera conoscere ricca signorina, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Rubicon» Posta centrale verso scontrino. 11057

PIETA' Attesi inutilmente fino 7.55 alle 8 dovevate essere a casa. Mercoledì medesimo via ora stabilita sabato. 6418

ROCCAFORTE. Non attendermi mercoledì mezzogiorno, andrò altra ora dove sai, sono felice vederti sano. 11044

JOLANDA 10. Ingrata perchè torturarmi con tua indifferenza? L'anno scorso m'hai sempre scritto, non dimentichi di me, cosa che non poteva e non potrò mai più, come dimostratoti sempre. Scrivimi come e dove mandarti lettera e.... Ho paura. 12289

OCCHI Venere. Auguro tutte le cose belle che il tuo nobile core possa desiderare, con tantissimi.... 11025

ASPASIA amica mia carissima, spero vederti oggi come intesi. 11030

SIGNORINA onesta con quartiere arredato, desidera fare conoscenza signore, sicura posizione, scopo matrimonio. Esclusi anonimi. Offerte «Serietà» posta Tergesteo, verso scontrino. 12291

BIANCA. Le meritate grazie da Nerone. 11033

LAZZARETTO vecchio spero rivedervi mercoledì e giorni seguenti alla stessa ora e nella stessa via. 6419

10.000, 20.000, 40.000, 100.000 corone disponibili per intavolazioni stabili città. Becherie 7, I, 1-3. 12256

PAOLO mio tanti saluti, tante cose belle dal tuo Giovanin. 6313

PADRE famiglia prega gentile cuore favorirgli prestito 500 corone, restituibili entro un anno, per fare deposito onde crearsi posizione indipendente, fruttuosa. «Celinda» Piccolo. 6103

CAPITALI disponibili per prime e seconde intavolazioni. Cercasi villino per cor. 20.000 circa. Vendesi stabile sito su via principale nei pressi di Piazza Grande. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, via Ugo Foscolo 27. 11037

CAPITALISTI (anche signore con piccoli capitali) cercati per affare sicuro, rendita 8 fino 9%. Offerte «Lucro» Piccolo. 11058

1200 corone cambiale sei mesi cerca negoziante. Offerte «Negoziante» Piccolo. 6316

2000 corone dispone giovane impiegato associandosi seria azienda o posto fiduciario. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 6364

DITTA avviatissima cerca capitale conto-corrente fino a 20.000 assicurati interesse e partecipazione utili. Non esclusi collaborazione. Offerte «Londra» Piccolo. 11038

DISPONIBILI prime intavolazioni città buoni interessi, da 6000 in poi. Cia Nuova 47. 11003

**SOCIO capitalista 4 mila corone per sviluppare azienda già avviata e lucrosa. Offerte «F. L.» Piccolo.** 6286

REGNICOLO, padre onestissimo con prole, trovandosi critiche circostanze, nessun cespite, prega signore di cuore volere prestare corone 1500, restituibili entro due anni, per crearsi indipendente posizione commerciale. Gentili offerte «Riconoscenza» Piccolo. 5948

SOCIO, anche vedova o signorina, indipendenti, con duemila corone capitale cercasi per lucrosissima azienda rappresentanza. Offerte «Settentrionale» Piccolo. 5947

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

PIANINI, pianoforti prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania» angolo Fontanone Cavana 7. 10832

MUTUI personali oppure con garanzia qualunque importo accordansi. Indirizzo Piccolo. 4665

SIGNORINA distinta parla anche tedesco cerca signorina, signora onesta, disinteressata, per passeggio. Sub «Onore» Piccolo. 6278

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamenti, prezzo da convenirsi. 10752

SIGNORE vecchio troverebbe massime cure, buonissimo trattamento presso distinta signora. Offerte «Signora» Piccolo.

FOTOGRAFI dilettanti sono pregati, nel loro interesse, comunicare fermo in posta centrale Trieste sub «Fotografia 190...» proprio indirizzo perchè possa venir loro spedita gratuitamente importantissima novità nel campo fotografico. 10795

PIANINI nuovi primarie fabbriche elegantissimi noleggiansi a prezzi eguali pianini usati. Deposito via Fontanone 12280

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambio rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 6354

PESCI rossi soldi 4, selvatico, poulard frutta. Negozio Giovanni Polli.

GRANDE deposito S. Nicolò 18 vermouth Torino tipo insuperabile in bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. 11021

PIANINI, pianoforti prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Varbinek piazza Goldoni 12.

CONIUGI distinti soli prenderebbero bambino a costo. Indirizzo Piccolo.

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Olmo 6, porta 6.

SIGNORE assumerebbe casa scritturazioni macchina, miti pretese. Offerte «Scritturazioni» Piccolo.

CERCANSI cameriera Restaurant, camerieri private tedesche, cuoche. Santa Caterina 2.

COMPRA, vendita stabili, fondi, campagne, intavolazioni permute. Rivolgersi Degano, Corso 32, I, 10-12, 4-6.

SARTA donna confeziona qualsiasi vestito, ultimo modello, a prezzi mitissimi. Maiolica 10, porta 11.

SARTA bianco assume lavoro in casa Tiziano 9, porta 8.

ABILISSIMA sarta taglio elegante, eseguisce prontamente qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo.

ARRIVATI impermeabili bleu, neri, grigi, come pure mantelli gomma, prezzi bassi. Jess, Barriera 15.

FIGURINI d'autunno e d'inverno, ricco assortimento. Libreria Chiopris. 11015

VEDOVA civile capacissima tutti lavori cucinare, cucire, stirare lucido, offre come donna di chiave. Agenzia Trebitz, San Nicolò 31.

OFFRO prontamente raccomandabile bonne tedesca froebeliana, nonchè raccomandabile servitore tedesco ottimi attestati. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli

OCCASIONE straordinaria splendidi dischi grammofono scelta grandissima costavano corone 3, ora cor. 2. Dischi piccoli prima cor. 1.50 ora cor. 1. Stabilimento grafico piazza Borsa 13.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion Cadel.

NOVELLA! schizzi, commediola nella «Biblioteca amena», dieci centesimi. Antonio 9, Acquedotto 2.

OFFRESI stiratrice lucido, cucire biancheria nuova, vecchia. Offerte Piccolo «Paola».

PENSIONE per signori distinti, signorine impiegati. Scrivere «Ungarisch-deutsches Pensionat» Piccolo.

SARTA brava eseguisce vestiti, vestaglie signore, bambini, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo.

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN per l'Austria e Italia con tariffe e prezzi vendesi nelle librerie, cartolerie e stazioni centesimi 30.

AGENZIA via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi.

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella Farmacia tina.

**MORTE** alle Tinture dannose. Ricorrete per i vostri capelli e barba bianchi alla Tintura Marley. Non macchia. Evita prurriti, eczemi. Una facile applicazione al mese. Senza nessuna lavatura. *Premiata con croce d'onore e Med. d'oro 1905 - Progressiva* grande L. 3.50, piccola L. 2.50. *Istantanea:* L. 5.—, picc. L. 3.—, posta cent. 80 in più. G. Berselli, via Broletto 50 Milano. Trieste: Farmacia Godina, Farneto.

# MATTONI, TEGOLI

Costruzioni di Fornaci

Macchine moderne di tutte le specie

ASSAGGI DI MATERIALE.

**Ing. ERNST SCHOEPKE**

rappresentante della I.a Brünner Maschinen-fabriks-Gesellschaft

già **H. A. LUZ e FRIEDRICH WANNIECK & C.**

**Vienna, I, Deutschmeisterplatz N. 4.**